

## INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 39 del 25 novembre 2024

- 1227/24 *Le competenze non cognitive (soft e life skills) arrivano a scuola: legge approvata dal Parlamento*
- 1228/24 *Giudizi sintetici alla Primaria e voto in condotta alle Medie: si parte quest'anno (bocciati con 5), ordinanza pronta*
- 1229/24 *Valutazione scuola primaria: nel primo quadrimestre tutto invariato, da "in via di prima acquisizione" ad "avanzato". Novità nello scrutinio finale*
- 1230/24 *Cellulari a scuola: norma, divieti, sanzioni. La scheda*
- 1231/24 *Docente tutor e orientatore, ecco i requisiti per l'anno scolastico 2024/25*
- 1232/24 *Percorsi di orientamento nelle scuole medie, pubblicato il Decreto con le scuole destinatarie delle risorse*
- 1233/24 *Orientamento: la lettera di Valditara ai genitori «Sostenete i vostri figli nella scelta della scuola superiore». Testo e dati*
- 1234/24 *Potenziamento lingua italiana alunni stranieri e contrasto dispersione scolastica: ecco le scuole destinatarie delle risorse. Decreto*
- 1235/24 *Potenziare arte e musica alla primaria e lo studio del dopoguerra alla secondaria. Cosa c'è da sapere sulla revisione delle indicazioni nazionali*
- 1236/24 *Gli ITS non sono istituti di serie B, Valditara: «Con la riforma del 4+2 con programmi aggiornati e legame con il mondo del lavoro valorizziamo i talenti e riduciamo divario tra formazione e occupazione»*
- 1237/24 *Insegnanti della primaria con abilitazione 30 CFU per la secondaria: devono partecipare al concorso per ottenere il passaggio?*
- 1238/24 *Oltre il 70% dei docenti continua con la lezione frontale. Solo il 10% punta sulla didattica aperta. Sondaggio Erickson*
- 1239/24 *Erasmus+ 2025: pubblicato l'invito a presentare proposte. Guida e scadenze*
- 1240/24 *Studenti con genitori separati: colloqui scuola-famiglia, uscita da scuola. Come fare? La scheda*
- 1241/24 *Orientamento studenti terza media: ecco il modello di consiglio nazionale. Il Consiglio di classe consiglia alle famiglie il percorso dove iscrivere l'alunno*
- 1242/24 *Docenti - responsabilità penale e civile: sono responsabile degli atti di bullismo? E se uno studente si ferisce da solo? Scheda*
- 1243/24 *Papa Francesco: «Una volta ho detto una parolaccia, la maestra chiamò mia mamma e mi dovetti scusare. Oggi è il contrario, sono i genitori che vanno a lamentarsi, è terribile!»*
- 1244/24 *Analfabetismo numerico: il 56% degli studenti di terza media nel Mezzogiorno non raggiunge la sufficienza. I dati e i grafici*
- 1245/24 *Osservatori esterni prove INVALSI 2024-25: requisiti, funzioni e compensi. Bandi USR in aggiornamento*
- 1246/24 *Docente aggredita da 30 genitori: la scuola sarà presidiata dai Carabinieri. Si indaga sulle presunte accuse e sull'hackeraggio dei profili social dell'insegnante*
- 1247/24 *"Ha abusato dei nostri figli a scuola", "non siamo camorriste". Cosa rischiano i 30 genitori che hanno aggredito l'insegnante?*
- 1248/24 *Docenti e ATA aggrediti, un'emergenza nazionale che non conosce confini: da Nord a Sud 133 casi in un anno. I dati della Polizia*
- 1249/24 *Lite davanti alla scuola: due studenti si picchiano selvaggiamente. I compagni li incitano e riprendono il tutto con lo smartphone*

1250/24 *Alunno si dondola sulla sedia, cade e riporta danni. Responsabile il docente e la scuola? Ecco cosa hanno detto i giudici*

1251/24 *In aumento gli infortuni a scuola tra studenti (oltre 68mila), in calo tra gli insegnanti (quasi 12mila). Distorsioni, lussazioni e distrazioni tra le lesioni più frequenti. I dati INAIL*

1252/24 *Manovra, voucher da 2mila euro per le paritarie in emendamento segnalato*

1253/24 *La ricerca di Eduscopio. Ecco le scuole migliori d'Italia: paritarie ai primi posti*

1254/24 *Sicurezza nelle scuole: da inizio anno 23 crolli o distacchi intonaco, il 59% non ha certificato agibilità*

1255/24 *248 milioni di euro per il miglioramento delle palestre a scuola: pubblicato il Decreto*

1256/24 *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Valditara invia lettera a tutte le scuole: «Tragedia strisciante costellata da troppe morti. Importante il ruolo della scuola» PDF*

1257/24 *Disconnessione scuola-studenti-famiglie, quantità compiti proporzionata: il benessere al centro delle nuove Linee Guida del Trentino*

[1258/24 Dal MIM](#)

[1259/24 Dalla Gazzetta Ufficiale](#)

## **1227/24 Le competenze non cognitive (soft e life skills) arrivano a scuola: legge approvata dal Parlamento**

di *Andrea Carlino*

Con 80 voti favorevoli, nessuno contrario e 47 astenuti, l’Aula del Senato ha approvato il disegno di legge che introduce “lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali” nei percorsi scolastici e di formazione professionale. La proposta, già approvata alla Camera il 3 agosto 2023, è ora legge.

Le competenze non cognitive sono quell’insieme di abilità, atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali materie scolastiche. Sono quelle capacità che ci permettono di relazionarci con gli altri, di gestire le nostre emozioni, di risolvere problemi, di adattarci ai cambiamenti. Insomma, sono quelle competenze che ci rendono persone complete e in grado di affrontare le sfide della vita. Già nel 1993, l’Organizzazione Mondiale della Sanità aveva intuito l’importanza di queste competenze, individuando 10 life skills fondamentali per il benessere e la realizzazione personale e professionale. **Le life skills sono suddivise in tre macroaree:** competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), competenze relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) e competenze cognitive (risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

### **Cosa prevede la nuova normativa**

Il provvedimento si propone di contrastare **dispersione scolastica e povertà educativa**, sperimentando l’insegnamento delle **competenze non cognitive**. Queste includono abilità come la **amicalità**, la **coscienziosità**, la **stabilità emotiva** e l’**apertura mentale**, fondamentali per lo sviluppo personale e professionale.

La partecipazione alla sperimentazione sarà **volontaria** e inizialmente riservata alle scuole secondarie di primo e secondo grado. I progetti verranno presentati al Ministero dell’Istruzione e del Merito, valutati e approvati da una specifica commissione.

### LEGGE

#### **Le fasi della sperimentazione**

##### **Il percorso di attuazione si sviluppa su tre anni:**

1. **Formazione dei docenti** nel primo anno, con fondi da destinare a enti accreditati scelti dalle scuole.
2. **Integrazione interdisciplinare** delle competenze non cognitive nel metodo didattico nei due anni successivi, nel rispetto dell’**autonomia scolastica**.

#### **Monitoraggio e valutazione**

Un’attenzione particolare sarà dedicata alla **valutazione della sperimentazione**, affidata a una commissione composta da **docenti universitari e dirigenti scolastici in quiescenza**. Il monitoraggio avverrà in diverse fasi, fino al quinto anno delle scuole superiori e al primo anno di eventuali percorsi di istruzione terziaria.

#### **I commenti**

*“L’obiettivo di questo disegno di legge sulle competenze cognitive è quello di rendere gli studenti autonomi per far loro compiere scelte consapevoli per costruire il proprio futuro. L’istruzione è sempre stata un pilastro sociale e la scuola non forma solo la mente ma anche la coscienza, che favorisce il progresso della società. In questi due anni di governo abbiamo fatto significativi passi in avanti sulla dispersione scolastica, riducendola, dati del 2024, al 9 per cento e soprattutto nelle regioni del Sud. La scuola è perciò chiamata più che mai ad affrontare il tema dell’abbandono scolastico, obiettivo, questo, del PNRR che stiamo affrontando con impegno. Fatti, dunque, e non mere parole che dimostrano la capacità del governo Meloni di sapersi confrontare con le sfide*

*educative, e per questo motivo Fratelli d'Italia vota convintamente a favore di questo provvedimento". Così la senatrice di Fratelli d'Italia, **Ella Bucalo**, membro della Commissione cultura e istruzione del Senato*

## **[Le competenze non cognitive \(soft e life skills\) arrivano a scuola: legge approvata dal Parlamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1228/24 Giudizi sintetici alla Primaria e voto in condotta alle Medie: si parte quest'anno (bocciati con 5), ordinanza pronta**

*di redazione*

Pronta l'Ordinanza Ministeriale che fornisce indicazioni sulle riforme riguardanti il voto alla scuola primaria e la valutazione del comportamento della secondaria di I grado. Si parte da subito, già dal 2024/25.

#### **Voto alla primaria e comportamento**

Si passa ai giudizi sintetici, che dovranno essere riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, inclusa l'educazione civica. Sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

#### **Il comportamento**

Alla Primaria sarà espresso collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

#### **Comportamento scuola secondaria di I grado**

Dovrà essere espressa in decimi e in sede di scrutinio finale dovrà riferirsi all'intero anno scolastico. Inoltre, il consiglio di classe dovrà deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli studenti con un voto inferiore a sei decimi.

#### **Da quando?**

Nella bozza dell'Ordinanza si legge chiaramente che si partirà già da quest'anno scolastico, ma *“al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico”*

#### **I documenti**

- [Scarica la bozza dell'ordinanza](#)
- [Scarica la descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria](#)

## Allegato A

### Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

<b>Ottimo</b>	L'alunno porta a termine con piena autonomia le attività servendosi di un'ampia varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza consapevolmente con continuità le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti complessi e risolvere problemi anche riferiti a situazioni non affrontate in precedenza. È in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale, collegando le informazioni, argomentando il proprio punto di vista ed esprimendosi con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
<b>Distinto</b>	L'alunno porta a termine con autonomia le attività servendosi di una varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza con continuità le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi anche in situazioni non affrontate in precedenza. È in grado di proporre analisi e sintesi personali, collegando le informazioni, esprimendo il proprio punto di vista con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
<b>Buono</b>	L'alunno porta a termine le attività servendosi di alcune risorse personali o disponibili nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi simili ad altri già affrontati. È in grado di collegare le informazioni, esprimendosi in modo adeguato alla situazione.
<b>Discreto</b>	L'alunno porta a termine le attività se guidato nell'uso delle risorse personali o disponibili nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere semplici compiti e risolvere problemi se già affrontati in precedenza. Si esprime in modo abbastanza adeguato alla situazione.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno, solo se guidato, porta a termine le attività proposte, utilizzando alcune delle risorse messe a disposizione dal docente. Applica alcune regole e procedure basilari per svolgere semplici compiti già affrontati in precedenza. Si esprime in modo semplice e legato a situazioni concrete.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno, anche se guidato dal docente, non porta sempre a termine le attività proposte. Anche con l'ausilio del docente non è sempre in grado di applicare procedure basilari per svolgere semplici compiti con esempi forniti. Si esprime utilizzando un linguaggio povero ed essenziale, non sempre adeguato alla situazione.

[Giudizi sintetici alla Primaria e voto in condotta alle Medie, si parte quest'anno \(bocciati con 5\), ordinanza pronta: scarica la BOZZA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1229/24 Valutazione scuola primaria: nel primo quadrimestre tutto invariato, da “in via di prima acquisizione” ad “avanzato”. Novità nello scrutinio finale**

di redazione

La valutazione del primo quadrimestre nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado rimane invariata: maestre e professori utilizzeranno lo schema già in uso nei rispettivi gradi di istruzione, Le modifiche introdotte dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024, stanno per essere recepite in una ordinanza ministeriale su cui il CSPI ha espresso parere favorevole.

La nuova legge interviene anche in merito alla valutazione nella scuola primaria: in base a quanto è stato approvato, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria dovrà essere espressa con giudizi sintetici.

Tuttavia i giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Valutazione con giudizi che investe anche l'Educazione civica (guarda anche cosa cambia dall'anno scolastico 2024/25) e il voto di comportamento.

## La novità dal secondo quadrimestre

L'art. 7 della [BOZZA di ordinanza](#) prevede

*“In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 74, comma 4, Decreto lgs 16.4.1994, n. 297.”*

La novità dunque essere recepita nei registri elettronici nonché veicolata alle famiglie, per cui è troppo poco il tempo per l'applicazione già dal primo quadrimestre.

## [Valutazione scuola primaria: nel primo quadrimestre tutto invariato, da "in via di prima acquisizione" ad "avanzato". Novità nello scrutinio finale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### 1230/24 Cellulari a scuola: norma, divieti, sanzioni. La scheda

di redazione

Dal 2007, con la **Circolare n. 30 del 15 marzo**, si sono stabilite linee guida sull'utilizzo dei telefoni cellulari in classe, aggiornate successivamente fino al **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024**. Le nuove **Linee Guida per l'Educazione Civica** includono l'obiettivo di promuovere **competenze digitali etiche**, incoraggiando un uso consapevole e sicuro delle tecnologie.

#### **Obiettivo delle scuole: bilanciare opportunità e rischi**

È cruciale che le istituzioni scolastiche trovino un equilibrio tra l'utilizzo educativo delle tecnologie digitali e la protezione degli studenti da fenomeni come il **cyberbullismo**, la violazione della privacy e l'abuso di dispositivi.

#### **Differenze normative tra I ciclo e II ciclo**

##### **Regolamentazione per la scuola secondaria di secondo grado**

La **Circolare Ministeriale del 19 dicembre 2022, n. 107190**, per le scuole del **II ciclo**, non vieta l'uso dei cellulari ma ne consente l'impiego per **scopi didattici**. Gli studenti possono utilizzare i dispositivi sotto la supervisione dei docenti, esclusivamente per attività educative.

##### **Divieto assoluto per la scuola del primo ciclo**

La **Circolare dell'11 luglio 2024** impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel **I ciclo** (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i **PEI** o **PDP**. Questo approccio mira a tutelare lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni più piccoli.

Motivazioni del divieto nel I ciclo scolastico

##### **Effetti negativi sullo sviluppo**

La **Circolare del 2024** evidenzia studi, tra cui il **Rapporto OCSE PISA 2022**, che dimostrano come la semplice presenza di uno smartphone riduca la qualità dell'apprendimento e la **capacità di concentrazione**. Viene sottolineato anche il rischio di isolamento sociale, correlato al fenomeno dell'**hikikomori**. **Responsabilità dei dirigenti scolastici**

La **Circolare n. 5274/2024** incarica i dirigenti scolastici di aggiornare i regolamenti interni per allinearli alle disposizioni ministeriali, prevedendo sanzioni progressive per il mancato rispetto delle regole.

##### **Approccio al II ciclo: regolamentazione e consapevolezza**

##### **Uso consapevole dei dispositivi mobili**

La **Circolare del 2022** adotta un approccio che consente l'integrazione dei dispositivi nella didattica, purché strettamente controllata. L'obiettivo è educare gli studenti a un uso responsabile, valorizzando la **maturità degli adolescenti** nel gestire la tecnologia.

### **Linee guida per il BYOD**

Il **Decalogo BYOD**, incluso nel Piano Nazionale Scuola Digitale, offre indicazioni per l'uso regolamentato dei dispositivi personali, promuovendo la **cittadinanza digitale** come parte integrante dell'educazione.

### **Sistema sanzionatorio e deroghe**

#### **Sanzioni per uso improprio**

Le violazioni al regolamento prevedono **sanzioni progressive**, da ammonizioni verbali fino alla sospensione temporanea. La gravità della sanzione dipende dall'entità dell'infrazione e dalla frequenza delle recidive.

#### **Deroghe per PEI e PDP**

In entrambi i cicli scolastici, sono previste deroghe per gli studenti con **bisogni educativi speciali**, che possono utilizzare dispositivi mobili come strumenti compensativi, sempre sotto stretta supervisione.

### **Regolamenti scolastici: struttura per il I ciclo**

#### **Divieto assoluto dell'uso dei cellulari**

Il regolamento deve prevedere un divieto totale per l'uso dei dispositivi, con obbligo di consegna all'inizio della giornata. Le deroghe per scopi compensativi devono essere rigorosamente documentate e monitorate.

#### **Coinvolgimento delle famiglie**

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** rappresenta uno strumento chiave per responsabilizzare le famiglie nel rispetto delle regole, informandole delle **sanzioni previste** e dell'importanza dell'educazione digitale.

### **Regolamenti scolastici: struttura per il II ciclo**

#### **Uso didattico autorizzato**

Il regolamento deve specificare che l'uso dei dispositivi è consentito solo per **finalità educative**, previa autorizzazione del docente. Ogni utilizzo deve essere annotato nel registro di classe.

#### **Custodia dei dispositivi**

Per evitare distrazioni, si raccomanda la custodia dei cellulari in contenitori sicuri, con eventuali deroghe per motivi di salute o necessità didattiche.

#### **Educazione civica e cittadinanza digitale**

#### **Obiettivi formativi**

Le **Linee Guida per l'Educazione Civica** del 2024 enfatizzano l'educazione alla **cittadinanza digitale**, con focus su **sicurezza in rete**, prevenzione del **cyberbullismo** e consapevolezza nell'uso delle tecnologie.

#### **Competenze digitali**

Gli studenti devono acquisire abilità per valutare criticamente le informazioni online e gestire in modo responsabile i dati personali, come previsto dal quadro europeo **DigComp 2.2**.

**[Cellulari a scuola: norma, divieti, sanzioni. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1231/24 Docente tutor e orientatore, ecco i requisiti per l'anno scolastico 2024/25**

di redazione

Docente tutor e orientatore: ecco i requisiti previsti per assumere l'incarico nell'anno scolastico 2024/25 e le somme assegnate ad ogni scuola per la retribuzione. Un lavoro già avviato lo scorso anno scolastico nel triennio della scuola secondaria di II grado e che prosegue. Il Ministro ha firmato il Decreto per l'assegnazione degli importi alle scuole (naturalmente le somme non sono ancora arrivate a destinazione).

### **Docente tutor e orientatore sono previsti dal CCNL 2019/21**

Il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 all'articolo 46 stabilisce che "in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale di cui all'art. 30, comma 2, lett. a) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) saranno definite modalità e criteri di utilizzazione di tutti gli eventuali finanziamenti aggiuntivi destinati al personale impegnato nelle attività di tutor, orientamento, coordinamento e nel sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa funzionali allo sviluppo dei processi d'innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula e al miglioramento dei livelli di apprendimento"

### **Requisiti per nomina a docente tutor e orientatore**

Ferma restando la necessità di avere svolto il percorso di formazione propedeutico allo svolgimento della funzione di tutor e di orientatore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del DM n. 63/2023, al fine di individuare i docenti cui conferire l'incarico di tutor e di orientatore, il Collegio dei docenti delibera in merito ai criteri di precedenza tenendo conto, preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto le funzioni di tutor o orientatore nell'a.s. 2023/2024 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica;
- b) aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al tutor scolastico e all'orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO, per l'inclusione e attività simili e connesse a tali tematiche);
- c) anzianità di servizio;
- d) disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di orientatore per almeno un triennio scolastico.

Sostanzialmente il 2024/25 è il secondo anno del triennio inaugurato nell'a.s. 2023/24, pertanto il numero maggiore deriverà da riconferme, ma il team dovrà essere "ricostituito" tramite delibera del Collegio dei docenti perché alcuni docenti potrebbero aver cambiato scuola, altri potrebbero essere andati in pensione per cui bisognerà far subentrare dei colleghi che lo scorso anno, pur avendo svolto il corso, non erano stati inseriti.

Il decreto non lo specifica ma crediamo sia ancora valida la FAQ del Ministero che non vincoli ad una sede di servizio l'assunzione dell'incarico per cui anche il docente tutor e il docente orientatore può chiedere trasferimento o assegnazione provvisoria o diventare sovranumerario e quindi essere destinato ad altra scuola.

Una volta effettuato l'atto di nomina dei docenti tutor e orientatori della propria Istituzione scolastica, la segreteria procede tramite apposite funzioni su SIDI-Gestione alunni, nelle "Funzioni per Unica" all'abilitazione dei docenti tutor ad Unica, associando a ciascuno di essi i propri studenti mediante la funzionalità "Associazione docente tutor"; inoltre abilita il docente orientatore utilizzando la specifica funzione "Abilitazione Orientatore".

- [I compensi per il docente tutor e il docente orientatore](#)
- Il [DECRETO n.231 del 15 novembre 2024](#)
- [ALLEGATO A](#) e [ALLEGATO B](#)
- 

**[Docente tutor e orientatore, ecco i requisiti per l'anno scolastico 2024/25 - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## **1232/24 Percorsi di orientamento nelle scuole medie, pubblicato il Decreto con le scuole destinatarie delle risorse**

di redazione

Publicato sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito il decreto n. 233 del 19 novembre 2024 con le risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Sono stanziati 136.147.500,00 in favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado di cui all'Allegato 1 del decreto, per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

A ciascuna delle istituzioni scolastiche individuate è assegnato un importo proporzionale al numero di studenti iscritti e frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Il finanziamento è concesso previa adesione ad apposito avviso PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

- [DECRETO](#)
- [Allegato 1 DM](#)

### **[Percorsi di orientamento nelle scuole medie, pubblicato il DECRETO con le scuole destinatarie delle risorse - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1233/24 Orientamento, la lettera di Valditara ai genitori: «Sostenete i vostri figli nella scelta della scuola superiore». Testo e dati**

di Andrea Carlino

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, si rivolge direttamente ai genitori degli studenti delle scuole medie, in vista della delicata scelta del percorso di studi superiore.

In una lettera, il Ministro sottolinea l'importanza di questo passaggio, cruciale per le aspettative personali e lavorative dei giovani. *"Siamo tutti consapevoli della criticità del passaggio dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado"*, scrive Valditara, assicurando il supporto del Ministero per una scelta consapevole.

Tra le novità, il modello nazionale per il "Consiglio orientativo", uno strumento che i docenti utilizzeranno per fornire un supporto concreto alle famiglie, indicando il possibile percorso scolastico in linea con le propensioni e le potenzialità di ogni studente.

Il Ministro invita inoltre i genitori a consultare la sezione "Orientamento" sulla piattaforma ministeriale "Unica" (<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/guida-alla-scelta/statistiche>), dove è disponibile una guida completa sull'offerta formativa. Particolare attenzione viene data alle statistiche e ai dati relativi ai percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e alle prospettive lavorative dei diplomati, frutto della collaborazione con le principali Associazioni di Categoria.

*"È importante che i giovani dispongano di informazioni il più possibile complete e aggiornate per riflettere sulle loro vocazioni e attitudini"*, sottolinea Valditara.

Il Ministro conclude ribadendo l'importanza del supporto di genitori e docenti nell'orientare i giovani *"ad essere protagonisti consapevoli e responsabili delle loro scelte"*. Un augurio, infine, alle ragazze e ai ragazzi: *"Di intraprendere percorsi scolastici capaci di trasformare le loro vocazioni in progetti reali"*.

### **Il commento di Confcommercio**

Confcommercio plaude all'iniziativa del Ministro di orientare gli studenti delle scuole medie nella scelta del percorso di studi. L'organizzazione, in una nota, sottolinea l'importanza della

collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, soprattutto nell'analisi dei dati relativi agli ITS (Istruzione Tecnologica Superiore) e alle prospettive occupazionali dei diplomati. Confcommercio ha evidenziato al Ministro **il ruolo strategico del terziario di mercato, che rappresenta circa il 50% del PIL e dell'occupazione nazionale, quale sbocco professionale cruciale per i giovani.**

Le previsioni occupazionali per il periodo 2024-2028 indicano che la maggior parte delle nuove opportunità lavorative, oltre 670.000, si concentrerà proprio nel settore terziario, in particolare in ambiti come turismo, ristorazione, sanità e settori innovativi quali logistica e consulenza. Confcommercio, attraverso percorsi formativi mirati, ITS e scuole professionali, si impegna da tempo a preparare giovani e lavoratori alle sfide di un mercato in continua evoluzione. Inoltre, grazie ai contratti collettivi nazionali di lavoro che riguardano oltre tre milioni di lavoratori, l'organizzazione promuove assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare e formazione continua, consolidando il ruolo del terziario come pilastro economico e sociale del Paese.

### **Gli allegati alla lettera**

Allegata alla lettera, informazioni utili a studenti e famiglie per una scelta più consapevole del percorso di studi secondari superiori. Attraverso tre tabelle, vengono analizzate le scelte post-diploma, il ruolo degli ITS Academy e le professioni più richieste nel mercato del lavoro.

La Tavola 1, "Cosa fanno le ragazze e i ragazzi dopo il diploma di scuola superiore?", illustra i diversi percorsi intrapresi dagli studenti dopo la maturità, offrendo un quadro completo delle opportunità formative e lavorative.

La Tavola 2, "Focus ITS Academy", mette in evidenza la provenienza scolastica degli iscritti agli ITS Academy, rilevando la forte presenza di diplomati provenienti da istituti tecnici e professionali. Inoltre, la tabella approfondisce i settori di maggiore interesse per chi sceglie questo percorso di specializzazione post-diploma.

Infine, la Tavola 3, "Uno sguardo verso il futuro del lavoro", offre una stima delle categorie professionali più richieste nel periodo 2024-2028, focalizzandosi sui primi dieci settori economici.

Un prezioso strumento, quindi, per orientare la scelta della scuola superiore in base alle prospettive occupazionali future.

### **[LETTERA INTEGRALE](#)**

#### **Vedi anche**

- [Orientamento: tra 26mila e 51mila diplomati tecnici in meno entro il 2028, ma le imprese richiederanno tra 1,7 e 1,9 milioni di lavoratori](#)
- [Posti di lavoro tra 25mila e 30mila per diplomati liceali. Oltre la metà da classici, scientifici, scienze umane e made in Italy](#)

### **[Orientamento, la lettera di Valditara ai genitori: "Sostenete i vostri figli nella scelta della scuola superiore". TESTO e DATI - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1234/24 Potenziamento lingua italiana alunni stranieri e contrasto dispersione scolastica: ecco le scuole destinatarie delle risorse. Decreto**

di redazione

Publicato il decreto n. 225 del 12 novembre 2024 con le risorse per interventi di potenziamento della lingua italiana e delle competenze di base, al fine di garantire un'efficace integrazione degli studenti stranieri e una riduzione dell'abbandono scolastico nelle classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico relativamente all'anno scolastico 2023-2024.

### **In totale 12,8 milioni di euro.**

“Un passo concreto e significativo verso un sistema educativo capace di includere realmente i ragazzi stranieri, non solo a parole” ha commentato [il ministro Valditara](#) dopo la firma del decreto.

Le scuole destinatarie delle risorse sono indicate nell'allegato 1 del decreto. Si tratta di istituti che hanno classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati a scuola lo scorso anno scolastico.

A ciascuna delle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato 1 sono assegnate le risorse in misura proporzionale al numero di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico e al numero delle relative classi con oltre il 20% di presenza di tali studenti, a valere sul Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021- 2027 – Obiettivo specifico ESO4.5.

Il finanziamento è concesso previa adesione ad apposito avviso pubblico che sarà predisposto dall'Autorità di gestione del Programma nazionale, sulla base dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche in base al livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

- [DECRETO](#)
- [Allegato 1 DM elenco scuole](#)

### **[Potenziamento lingua italiana alunni stranieri e contrasto dispersione scolastica: ecco le scuole destinatarie delle risorse. DECRETO - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1235/24 Potenziare arte e musica alla primaria e lo studio del dopoguerra alla secondaria. Cosa c'è da sapere sulla revisione delle indicazioni nazionali**

di *Fabrizio De Angelis*

Da alcuni mesi si è insediato il gruppo di esperti che sta lavorando alla revisione delle indicazioni nazionali della scuola del primo e secondo ciclo. Al momento non si hanno novità sullo stato dell'operazione, che richiederà ovviamente molto tempo. Proviamo a capire quali obiettivi ha indicato il Ministro Valditara.

Partiamo proprio dalle intenzioni del Ministro dell'Istruzione e del Merito, che da tempo aveva indicato la necessità di intervenire in alcuni ambiti di quelli che una volta (spesso ancora oggi) venivano chiamati “programmi”.

#### **Più arte e musica alla primaria e il dopoguerra alla secondaria**

“Arte e musica possono avere sempre più spazio nei nostri programmi scolastici, per questo ho chiesto ad un gruppo di pedagogisti di riflettere sulle nuove indicazioni nazionali. Credo che sin dalle scuole Primarie dovremmo dare uno spazio importante a queste materie”, aveva detto Valditara.

Sul tema si era espressa tempo fa anche la sottosegretaria all'Istruzione e al Merito Paola Frassinetti, che nel corso di una [interrogazione in Commissione Cultura alla Camera ha detto](#): “I lavori della commissione saranno aperti e partecipativi, coinvolgendo tutte le componenti del sistema scolastico, in particolare associazioni professionali, consulte degli studenti, società scientifiche e sindacati. Saranno inoltre costituite sottocommissioni di esperti disciplinari e docenti, rappresentative di tutte le sensibilità presenti nel mondo della scuola”.

Per quanto riguarda la **scuola secondaria**, secondo Valditara è fondamentale revisionare “i programmi” di Storia, annunciando che gli esperti da lui nominati sono già al lavoro. In particolare, si dovrà inserire lo studio di quanto avvenuto nel dopoguerra.

#### **Il gruppo di esperti per la revisione**

Giuseppe Valditara ha affidato il coordinamento scientifico della Commissione che andrà a revisionare le indicazioni nazionali a **Loredana Perla**, ordinario di Didattica e Pedagogia speciale all'Università di Bari, coautrice dell'ultimo libro di **Ernesto Galli della Loggia** “Insegnare l'Italia, una proposta per la scuola dell'obbligo”.

Insieme a Perla ci saranno **Francesco Emmanuele Magni**, consulente del ministro, **Laura Sara Agrati** pedagogista dell'Università telematica Pegaso, **Paolo Calidoni**, ex professore a Parma, **Giuseppe Cappuccio**, ordinario di Pedagogia sperimentale a Palermo, **Massimiliano Costa**, ordinario di Pedagogia Sperimentale a Ca' Foscari, **Evelina Scaglia**, associato di Pedagogia a Bergamo, **Alessia Scarnisci**, ordinario di Pedagogia dell'Universitas Mercatorum, **Viviana Vinci** dell'università di Foggia.

Al momento non abbiamo notizie sullo stato dell'arte della revisione ma bisogna dire che tale operazione richiederà tempo e confronti vari, così come detto dalla sottosegretaria Frassinetti.

### **Le attuali indicazioni nazionali della scuola**

Ricordiamo che le attuali indicazioni nazionali, valide dal 2012, sono state elaborate sotto la guida del Ministro **Francesco Profumo** e vide fra gli esperti che parteciparono alla redazione personaggi del calibro di **Giancarlo Cerini ed Eraldo Affinati**.

La squadra di esperti era guidata allora da **Mauro Ceruti e Italo Fiorin**, rispettivamente Presidente e Coordinatore della Commissione incaricata.

### **Le perplessità**

Sin dalle prime settimane dall'insediamento della nuova commissione, in molti hanno sollevato perplessità sulla scelta di intervenire sulle indicazioni nazionali.

In particolare, la [Fondazione Agnelli](#), guidata da Andrea Gavosto, ha posto dubbi sull'urgenza di tale revisione, considerando che le attuali Indicazioni, aggiornate nel 2018, sono ancora ampiamente apprezzate e considerate un valido riferimento dal mondo della scuola.

Inoltre, la Fondazione Agnelli si interroga sulla necessità di intervenire in modo così radicale su un testo che ha dimostrato la sua validità, soprattutto alla luce di recenti documenti ministeriali, come le Linee Guida sull'insegnamento delle STEM, che si basano proprio sulle Indicazioni del 2012.

Anche per le [organizzazioni sindacali](#) l'assenza di una reale condivisione e una incomprensibile scelta di tempo per apportare modifiche ad un documento che si dimostra ancora valido, lasciano dubbi su un'azione che avrebbe potuto evitarsi, dal loro punto di vista.

### **[Potenziare arte e musica alla primaria e lo studio del dopoguerra alla secondaria. Cosa c'è da sapere sulla revisione delle indicazioni nazionali - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1236/24 Gli ITS non sono istituti di serie B, Valditara: «Con la riforma del 4+2 con programmi aggiornati e legame con il mondo del lavoro valorizziamo i talenti e riduciamo divario tra formazione e occupazione»**

di *Andrea Carlino*

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo al Salone Nazionale dello Studente di Roma, ha ribadito l'importanza dell'orientamento scolastico, a partire dalla terza media. L'obiettivo è guidare gli studenti verso scelte consapevoli, in linea con le proprie attitudini e le richieste del mercato del lavoro. Un'azione che richiede una maggiore informazione alle famiglie, spesso inconsapevoli delle opportunità offerte dagli ITS e dalla formazione professionale, ancora erroneamente percepita come "di Serie B".

[Per il Ministro, la riforma 4+2 degli istituti tecnici e professionali](#), con programmi aggiornati e un forte legame con il mondo del lavoro, rappresenta una soluzione innovativa per valorizzare i talenti e ridurre il divario tra formazione e occupazione. [Cruciale, in questo processo, il ruolo del docente orientatore e tutor, a cui sono state destinate risorse specifiche](#). Valditara ha poi sottolineato l'importanza della sinergia tra scuola, impresa e università, come nel modello "campus", per una formazione completa e internazionale.

### **“Rinnovo l’impegno nella lotta contro la violenza sulle donne”**

Il Ministro ha poi affrontato le critiche ricevute in merito alle sue recenti dichiarazioni sul tema del femminicidio, ribadendo il proprio impegno nella lotta contro ogni forma di violenza sulle donne. *“Il rispetto è dovuto a tutti”*, ha affermato, sottolineando l’importanza di una cultura del rispetto anche in ambito politico. Valditara ha poi contestualizzato le proprie affermazioni sul legame tra immigrazione irregolare, marginalità e aumento delle violenze sessuali. *“Non ho mai detto che il femminicidio è colpa degli immigrati”*, ha precisato, citando dati Istat e del Ministero dell’Interno sull’aumento delle violenze sessuali. L’obiettivo, ha spiegato, è contrastare marginalità e devianza, favorendo l’integrazione e il controllo delle frontiere.

Infine, il Ministro ha evidenziato l’introduzione dell’educazione al rispetto come materia obbligatoria e curricolare nell’ambito dell’educazione civica, definendola *“una svolta radicale”* per promuovere una cultura del rispetto verso le donne. *“Dovrà essere imparato nelle scuole”*, ha concluso Valditara, ribadendo l’impegno del governo su questo fronte.

**[Gli ITS non sono istituti di serie B, Valditara: "Con la riforma del 4+2 con programmi aggiornati e legame con il mondo del lavoro valorizziamo i talenti e riduciamo divario tra formazione e occupazione" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1237/24 Insegnanti della primaria con abilitazione 30 CFU per la secondaria: devono partecipare al concorso per ottenere il passaggio?**

di redazione

La nuova abilitazione da 30 CFU, ex art. 13 comma 2 del DPCM 4 agosto 2023, è il percorso che permette ai docenti già in possesso di una abilitazione (anche per altro grado o classe di concorso) o della specializzazione sostegno di poter ottenere il titolo per la classe di concorso della secondaria.

Si tratta di percorsi che in particolare nella prima edizione, già organizzata dalle Università a partire da marzo – aprile 2024, ha permesso ai docenti cosiddetti “ingabbiati” di ottenere l’abilitazione per una classe di concorso della scuola secondaria per la quale pur essendo in possesso di titolo di accesso non avevano mai potuto richiedere mobilità professionale (passaggio di cattedra e/o di ruolo).

Una vicenda pluriennale che solo sulla carta sembrava essersi conclusa con il [Decreto Dipartimentale n. 497 del 21 aprile 2020](#) (la specifica sezione è ancora presente sul sito del MIM) ma, una volta presentate le domande entro il 15 luglio 2020, non ha più avuto seguito fino ad essere definitivamente cancellata con il [Decreto PNRR del 2 marzo 2024](#) *“L’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, è abrogato.”* E’ stato il [DPCM 4 agosto 2023](#) a fornire un percorso apposito, che permette ai docenti di conseguire un nuovo titolo di abilitazione con un nuovo percorso da 30 CFU.

Acquisita l’abilitazione, come si passa dalla primaria alla secondaria?

#### **Una nostra lettrice chiede**

*causa pareri discordanti, da docente di ruolo di scuola primaria che ambisce al passaggio di ruolo, chiedo se dopo il conseguimento dell’abilitazione su altra classe di concorso (30 cfu) sia necessario superare comunque un concorso per ottenere il suddetto passaggio. Grazie*

La nostra lettrice non ci dice da cosa derivino i pareri discordanti nella risposta a questa domanda ma non è difficile immaginarlo.

**Dal punto di vista normativo la risposta è negativa:** maestra che consegue l’abilitazione da 30 CFU ex art. 13 comma 2 del DPCM 4 agosto 2023 ha il titolo utile per richiedere – nella fase della mobilità dei docenti di ruolo – il passaggio di ruolo verso la scuola secondaria, già dall’a.s. 2025/26. Il problema è: lo si richiede, ma in concreto quanti docenti possono essere le possibilità di ottenere il passaggio di ruolo in tempi brevi?

Al momento non abbiamo ancora il testo del Contratto di Mobilità per il 2025/28 ma è verosimile che anche quest'ultimo conterrà una percentuale alla mobilità professionale, che riguarda la terza fase dei trasferimenti e che negli anni precedenti è stata del 25%.

Quindi – al netto di novità che potrebbero intervenire nel nuovo Contratto – i trasferimenti comunali e provinciali avvengono sul 100% dei posti disponibili.

Al termine della seconda fase, il 50% dei posti disponibili è destinato ai movimenti della terza fase, secondo le seguenti percentuali:

- 25% dei posti disponibili ai trasferimenti interprovinciali
- 25% dei posti disponibili alla mobilità professionale provinciale e interprovinciale, ossia ai passaggi di cattedra e/o ruolo

Questo ci dice che, ogni anno, il numero di passaggi di cattedra e/o ruolo non è numericamente elevato.

Naturalmente non possiamo dire se la collega avrà minore o maggiore fortuna nell'ottenere il passaggio richiesto, ma quel che si può dire è che di solito l'equazione abilitazione = immediato passaggio di ruolo non si concretizza.

Ecco dunque che **il concorso ordinario diventa una chance in più per ottenere di insegnare nella classe di concorso desiderata.**

Partecipare al concorso non è obbligatorio, ma una scelta per una opportunità in più con la consapevolezza che a differenza della mobilità in cui il docente richiede a priori sia la provincia che le scuole di preferenza, il concorso è regionale e solo a conclusione si conosce in quale provincia si viene assegnati e in quale scuola.

Partecipare alla mobilità non esclude la partecipazione al concorso e viceversa.

Si tratta di due procedure che hanno un peso diverso, dal momento che collocarsi nelle graduatorie di merito del concorso è un impegno gravoso (soprattutto nel concorso il cui bando è atteso entro il 31 dicembre, per via dello sbarramento nell'accesso alla prova orale) mentre il passaggio di ruolo può essere richiesto, senza impegno, ogni anno fino a quando lo si ottiene.

Dipende da motivazioni personali e professionali che potrebbero portare ad affiancare alla richiesta di mobilità anche la partecipazione al concorso.

- [Info su requisiti e prove del prossimo concorso PNRR2](#)

**[Insegnanti della primaria con abilitazione 30 CFU per la secondaria: devono partecipare al concorso per ottenere il passaggio? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1238/24 Oltre il 70% dei docenti continua con la lezione frontale. Solo il 10% punta sulla didattica aperta. Sondaggio Erickson**

di redazione

La didattica frontale resta la metodologia d'insegnamento prevalente in Italia. È quanto emerge da un sondaggio nazionale condotto da Erickson, presentato al convegno "Didattiche.2024" a Rimini.

Lo studio, che ha coinvolto quasi 2.000 docenti di ogni ordine e grado, **rivela che oltre il 70% degli insegnanti continua a utilizzare la lezione frontale nella maggior parte delle ore di insegnamento.** La didattica aperta, che punta alla personalizzazione dell'apprendimento valorizzando le differenze, è invece poco diffusa: solo il 13% del campione la utilizza quotidianamente, mentre il 21% dichiara di non conoscerla. Risultati simili per la didattica in contesti reali, usata con frequenza solo dal 12% degli insegnanti.

Positivo, invece, il dato sull'utilizzo della tecnologia in classe: un docente su due dichiara di integrarla almeno in buona parte delle lezioni, in linea con gli investimenti governativi.

Buona anche la diffusione di peer tutoring e didattica laboratoriale, utilizzate frequentemente da circa la metà degli insegnanti. **Il sondaggio evidenzia però forti differenze tra gli ordini scolastici:** nelle

scuole secondarie di primo e secondo grado si fa ancora largo uso di metodi tradizionali, come la lezione frontale e lo studio individuale sui libri di testo. L'analisi dei trend mostra un calo delle metodologie didattiche attive con l'aumentare del grado scolastico.

Lo stesso vale per la co-docenza inclusiva, praticata quotidianamente solo dal 17% del campione, con una netta diminuzione nelle scuole secondarie.

**[Oltre il 70% dei docenti continua con la lezione frontale. Solo il 10% punta sulla didattica aperta. Sondaggio Erickson - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1239/24 Erasmus+ 2025: pubblicato l'invito a presentare proposte. Guida e scadenze**

di redazione

La Commissione europea ha pubblicato il 19 novembre l'Invito a presentare proposte Erasmus+ per il 2025: la nuova Call arriva con un budget di quasi 5 miliardi di euro a supporto alla mobilità ai fini di apprendimento e la cooperazione nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport.

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. Inoltre i gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare domanda di finanziamento per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socioeducativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'Azione DiscoverEU a favore dell'inclusione.

### **Tutte le scadenze**

<b>Azione chiave 1</b>	
Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore	19 febbraio 2025 alle 12:00
Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti	19 febbraio 2025 alle 12:00
Mobilità del personale nel settore dello sport	12 febbraio 2025 alle 12:00
Mobilità internazionale che coinvolge paesi terzi non associati al programma	19 febbraio 2025 alle 12:00
Accreditamenti Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e nell'istruzione degli adulti	1° ottobre 2025 alle 12:00
Accreditamenti Erasmus nel settore della gioventù	1° ottobre 2025 alle 12:00
Mobilità individuale nel settore della gioventù	12 febbraio 2025 alle 12:00
Mobilità individuale nel settore della gioventù	1° ottobre 2025 alle 12:00
Azione DiscoverEU a favore dell'inclusione	12 febbraio 2025 alle 12:00
Scambi virtuali Erasmus+	29 aprile 2025 alle 17:00

<b>Azione chiave 2</b>	
Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, ad eccezione di quelli presentati da ONG europee	5 marzo 2025 alle 12:00
Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù presentati da ONG europee	5 marzo 2025 alle 17:00
Partenariati per la cooperazione nel settore dello sport	5 marzo 2025 alle 17:00
Partenariati di piccola scala nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù	5 marzo 2025 alle 12:00
Partenariati su scala ridotta nel settore dello sport	5 marzo 2025 alle 17:00
Centri di eccellenza professionale	11 giugno 2025 alle 17:00
Accademie degli insegnanti Erasmus+	26 marzo 2025 alle 17:00
Azione Erasmus Mundus	13 febbraio 2025 alle 17:00
Alleanze per l'innovazione	6 marzo 2025 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	6 febbraio 2025 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel settore dell'istruzione e formazione professionale	27 febbraio 2025 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù	6 marzo 2025 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel settore dello sport	5 marzo 2025 alle 17:00
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	5 marzo 2025 alle 17:00

- [L'Invito e le guide](#)

## [Erasmus+ 2025, pubblicato l'invito a presentare proposte. Guida e scadenze - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1240/24 Studenti con genitori separati: colloqui scuola-famiglia, uscita da scuola. Come fare? La scheda**

di redazione

Con l'aumento dei casi di **genitori separati**, le **scuole** affrontano situazioni che riguardano l'affidamento del minore all'uscita, sia al genitore, sia a un compagno dello stesso o a nuove figure genitoriali. Tali questioni, considerate **decisioni di ordinaria amministrazione**, sono gestite dal genitore affidatario esclusivo o, in caso di affidamento condiviso, da chi mantiene il rapporto principale con la scuola.

La normativa prevede la possibilità di deleghe formali a terzi, come chiarito nella [nota MIUR n. 5336 del 2 settembre 2015](#).

#### **Informazioni educative e principio di bigenitorialità**

Un tema cruciale riguarda la comunicazione delle informazioni sull'**andamento scolastico** ai genitori separati. La scuola deve garantire il rispetto del principio di **bigenitorialità**, sancito dalla **legge n. 54/2006**, che assicura al minore il diritto a cure e istruzione da entrambi i genitori.

La **nota MIUR n. 5336** stabilisce che le informazioni scolastiche devono essere fornite a entrambi, salvo diverse disposizioni del giudice. Ciò impone all'istituto un'attenta gestione per assicurare trasparenza ed equità.

#### **Decisioni di maggiore interesse e ordinaria amministrazione**



Il **Codice Civile**, negli articoli 337-bis e seguenti, distingue tra **decisioni di maggiore interesse**, come quelle relative a istruzione, educazione e salute, che devono essere concordate da entrambi i genitori, e questioni di **ordinaria amministrazione**, come deleghe per il ritiro anticipato, che possono essere gestite da un solo genitore.

### **Responsabilità della scuola**

Le scuole possono affidare il minore a un compagno del genitore o a un nuovo partner, purché sia presente una delega. Nel caso di reperibilità di uno dei due genitori, la scuola può richiedere una **dichiarazione scritta** in cui il genitore dichiara di rispettare la normativa sulla responsabilità genitoriale, tutelandosi da eventuali dichiarazioni non veritiere.

**[Studenti con genitori separati: colloqui scuola-famiglia, uscita da scuola. Come fare? La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1241/24 Orientamento studenti terza media: ecco il modello di consiglio nazionale. Il Consiglio di classe consiglia alle famiglie il percorso dove iscrivere l'alunno**

di *Ilenia Culurgioni*

Con nota n. 46684 del 20 novembre 2024 il Ministero trasmette il decreto 14 novembre 2024, n. 229 di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento. L'obiettivo è supportare le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e formazione al termine del primo ciclo.

Il MIM ricorda che fino allo scorso anno scolastico ogni istituzione scolastica ha utilizzato propri modelli per l'espressione del consiglio di orientamento, variamente definiti nel contenuto e nella forma e assunti in autonomia con molteplici modalità.

Ora si passa al modello nazionale, in vigore dal corrente anno scolastico 2024/25.

#### **Il ruolo del Consiglio di classe**

Con questo strumento il **Consiglio di classe può indicare alle famiglie**, in maniera chiara e pertinente, **il percorso scolastico e formativo cui iscrivere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione**, tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle certificazioni conseguite e delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici. Il consiglio viene messo a disposizione delle famiglie degli alunni sull'E-Portfolio.

#### **Funzioni SIDI dal 2 dicembre**

Per la compilazione dei vari campi del modello e la pubblicazione all'interno dell'E-Portfolio, per le scuole saranno disponibili **dal 2 dicembre** specifiche funzioni sull'Anagrafe nazionale studenti nel SIDI, accedendo all'Area Alunni → Anagrafe Nazionale Studenti → Consiglio di Orientamento.

La trasmissione può avvenire in due modalità distinte: inserimento diretto al SIDI oppure mediante l'invio di un flusso da pacchetto locale di fornitore certificato.

- [DECRETO e MODELLO NAZIONALE](#)
- [NOTA](#)

**[Orientamento studenti terza media: ecco il MODELLO di consiglio nazionale. Il Consiglio di classe consiglia alle famiglie il percorso dove iscrivere l'alunno - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1242/24 Docenti - responsabilità penale e civile: sono responsabile degli atti di bullismo? E se uno studente si ferisce da solo? Scheda**

di redazione

Gli insegnanti, in quanto dipendenti pubblici, sono soggetti a responsabilità civile e penale. Un aspetto centrale di queste responsabilità riguarda la vigilanza sugli alunni, un obbligo che deriva dal loro ruolo di supervisori dei minori e che comporta implicazioni rilevanti, tanto da generare preoccupazioni tra i docenti.

### **La culpa in vigilando: significato e applicazioni**

Il concetto di **culpa in vigilando** si riferisce alla responsabilità degli insegnanti nel prevenire danni che gli alunni possono subire o causare mentre sono sotto la loro custodia. Questa responsabilità trova fondamento negli articoli **2047** e **2048 del Codice Civile**, che attribuiscono agli educatori obblighi specifici di sorveglianza. La vigilanza è proporzionale al grado di **maturità** e **autonomia** degli studenti: maggiore nei primi anni scolastici, più flessibile man mano che gli studenti acquisiscono maggiore consapevolezza.

### **Responsabilità penale e obblighi di prevenzione**

Sebbene il reato di **omessa vigilanza** non sia espressamente previsto dal **Codice Penale**, l'**articolo 40** stabilisce che l'omissione di un atto dovuto equivale a causare l'evento. Gli insegnanti possono affrontare conseguenze penali qualora il **mancato controllo** determini incidenti o lesioni tra studenti, come accade nei casi di **lesioni colpose**.

### **Implicazioni civili e ruolo dell'amministrazione**

A livello civile, la **culpa in vigilando** può coinvolgere sia il docente sia l'amministrazione scolastica, che può inizialmente assumersi la responsabilità secondo la **Legge 312/80**. Tuttavia, l'amministrazione può rivalersi sul personale qualora emerga una **grave negligenza**. Questo meccanismo espone i docenti al rischio di significative **responsabilità finanziarie**, sottolineando l'importanza di misure preventive e di eventuali coperture assicurative.

### **Tipologie di responsabilità docente**

Le responsabilità degli insegnanti si dividono principalmente in due categorie:

- **Responsabilità civile**, che implica il risarcimento di danni a terzi. Può essere diretta, per azioni proprie, o indiretta, per omissioni o fatti di terzi sotto la loro vigilanza.
- **Responsabilità penale**, legata a reati commessi o omessi, con potenziali sanzioni come multe o arresti.

### **Diligenza e obblighi del corpo docente**

I docenti devono dimostrare di aver adottato tutte le misure necessarie per prevenire incidenti. In caso di assenza, è obbligatorio farsi sostituire da un collega o dal personale ausiliario.

### **Bullismo e responsabilità degli insegnanti**

Gli episodi di **bullismo** rappresentano un'altra area critica. Secondo l'**articolo 2048 del Codice Civile**, gli **insegnanti sono responsabili** dei danni causati dagli alunni sotto la loro vigilanza. Sul piano penale, sono obbligati a denunciare i reati perseguibili d'ufficio, come previsto dall'**articolo 331 del Codice di Procedura Penale**, per evitare accuse di **omissione impropria**.

### **Autolesioni degli studenti e responsabilità contrattuale**

In caso di **autolesioni**, la **responsabilità** della scuola e degli insegnanti si configura come **contrattuale**. Questo rapporto obbliga l'istituto a garantire la sicurezza degli studenti durante

il tempo scolastico. Spetta alla scuola dimostrare di aver adottato tutte le misure necessarie per evitare il danno.

### [Docenti, responsabilità penale e civile: sono responsabile degli atti di bullismo? E se uno studente si ferisce da solo? Scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1243/24 Papa Francesco: «Una volta ho detto una parolaccia, la maestra chiamò mia mamma e mi dovetti scusare. Oggi è il contrario, sono i genitori che vanno a lamentarsi, è terribile!»**

di *Andrea Carlino*

Papa Francesco, durante un'udienza con la Casa Editrice "La Scuola", ha denunciato la rottura del patto educativo tra famiglie e scuola. "Oggi sono i genitori che vanno a lamentarsi con gli insegnanti, è terribile!", ha esclamato il Pontefice, sottolineando come questo atteggiamento sia in netto contrasto con il passato, quando la collaborazione tra famiglie e scuola era un valore fondamentale.

Il Papa ha ricordato un episodio della sua infanzia, quando, dopo aver detto una parolaccia alla maestra, la madre lo invitò a scusarsi, ricevendo poi una seconda "lezione" a casa: "*Ricordo che al nostro tempo c'era una grande unità e anche collaborazione. Una volta ho detto una parolaccia, avevo 9 anni, alla maestra che chiamò mamma: mi chiamarono dopo avere parlato e la mamma mi disse: 'chiedi scusa alla maestra' e io me ne andai felice perché pensai che era stato facile. Ma non era vero. Quando sono arrivato a casa ho avuto il secondo atto. Oggi è a rovescio, sono i genitori che vanno a lamentarsi, è terribile!*".

Il Papa ha quindi invitato a un atteggiamento aperto e dialogante, **ricordando che la scuola è il luogo dove si impara ad aprire la mente e il cuore al mondo**. Educare, ha spiegato, significa accompagnare gli studenti nella crescita umana e spirituale, aiutandoli a "pensare bene, sentire bene e fare bene". Per raggiungere questo obiettivo, è necessario un patto educativo che unisca famiglie, scuole e società, un patto che, secondo il Papa, oggi è venuto meno.

### [Papa Francesco: "Una volta ho detto una parolaccia, la maestra chiamò mia mamma e mi dovetti scusare. Oggi è il contrario, sono i genitori che vanno a lamentarsi, è terribile!" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1244/24 Analfabetismo numerico: il 56% degli studenti di terza media nel Mezzogiorno non raggiunge la sufficienza. I dati e i grafici**

di *redazione*

Secondo i dati rilevati dall'INVALSI, una percentuale significativa di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado in Italia non raggiunge livelli sufficienti di competenza numerica (Livello I + Livello II su una scala di 5 livelli). Il fenomeno varia notevolmente tra le regioni e le macroaree geografiche del Paese.

A livello nazionale, il **44,2% degli studenti** presenta competenze numeriche inadeguate. Tuttavia, osservando i dati regionali, emergono differenze significative. Ad esempio:

- La **Sicilia** registra il valore più alto, con il **61,4%** degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti, seguita dalla **Calabria** (60,7%) e dalla **Sardegna** (58,1%).
- Anche altre regioni del Sud, come la **Campania** (57,7%), la **Puglia** (49,6%) e la **Basilicata** (49%), mostrano percentuali sopra la media nazionale.

- Nelle regioni del Centro, il **Lazio** (44,9%) e il **Molise** (44,8%) si avvicinano alla media nazionale, mentre altre regioni del Nord e del Centro, come la **Liguria** (44,2%) e l'**Abruzzo** (42,1%), si collocano leggermente al di sotto.
- Le regioni del Nord si distinguono per percentuali più basse: la **Provincia Autonoma di Trento** registra il valore più basso a livello nazionale, con appena il **30,9%**, seguita dal **Veneto** (33,3%) e dalla **Lombardia** (35,4%).

**Elaborazione centro studi Orizzonte Scuola su dati Istat**

**[Analfabetismo numerico, il 56% degli studenti di terza media nel Mezzogiorno non raggiunge la sufficienza. I dati e i grafici - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1245/24 Osservatori esterni prove INVALSI 2024-25: requisiti, funzioni e compensi. Bandi USR in aggiornamento**

di redazione

Gli Uffici scolastici regionali iniziano a pubblicare i bandi finalizzati all'individuazione degli osservatori esterni nelle classi campione per le rilevazioni Invalsi 2024-25, che inizieranno il 4 marzo con gli studenti maturandi. Nei bandi vengono indicate le funzioni degli osservatori, i requisiti, i compensi e le scadenze per la presentazione delle domande.

### **Profilo e funzioni osservatori**

#### **Profilo:**

- a) caratteristiche personali: autorevolezza, affidabilità, capacità di stabilire relazioni positive, né aggressive né servili, con il Dirigente scolastico o con il docente referente;
- b) conoscenze: scopi e finalità della rilevazione, protocollo di somministrazione delle prove;
- c) abilità: corretto utilizzo di Internet, della posta elettronica e uso di base del foglio elettronico.

#### **Funzioni:**

- a) garantire la corretta applicazione del protocollo di somministrazione delle prove;
- b) limitatamente alla scuola Primaria, effettuare l'inserimento delle risposte alle prove su apposito modulo online sul sito Internet dell'Invalsi;
- c) relativamente alle somministrazioni CBT ricordare al personale di segreteria di inserire il suo codice fiscale nell'apposito campo disponibile nella sezione delle classi campione nell'area riservata alla segreteria scolastica.

#### **Requisiti**

Nella domanda sono richieste le seguenti dichiarazioni:

- a) nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, numero telefonico, indirizzo email personale, codice fiscale;
- b) di cittadinanza;
- c) di non esclusione dall'elettorato attivo;
- d) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (in caso contrario vanno indicate le condanne riportate o i procedimenti in corso);
- e) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, né destituito o dispensato, ovvero licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- f) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari (in caso contrario va indicata la natura delle sanzioni disciplinari). La presenza di condanne penali o procedimenti in corso o sanzioni disciplinari può essere causa di esclusione dall'elenco dei candidati come osservatore;
- g) la sede di servizio attuale e quella dei due anni scolastici precedenti;
- h) impegno a non svolgere l'incarico di osservatore in classi dell'Istituto in cui presta servizio nell'a.s. in corso o lo ha prestato negli ultimi due anni precedenti;
- i) di svolgere i seguenti ruoli (a parità di ruolo, si darà preferenza alle persone in servizio rispetto a quelle in quiescenza in ordine inverso di età):
1. dirigente tecnico in servizio o in quiescenza;
  2. dirigente scolastico in servizio o in quiescenza. I DS in servizio necessitano di autorizzazione da parte dell'USR di competenza
  3. docente vicario o secondo collaboratore del Dirigente scolastico, DS o docente a tempo indeterminato utilizzato presso l'amministrazione scolastica nel 2024/25 a supporto dell'autonomia (legge 448/1998 art. 26 c. 8) o per i progetti di valore nazionale (legge 107/2015 art. 1 c. 65);
  4. docente a tempo indeterminato in servizio o in quiescenza;
  5. docente a tempo determinato almeno fino al termine delle attività didattiche, in servizio;
  6. candidato all'insegnamento inserito in graduatorie di scuola;
  7. candidato all'insegnamento NON inserito in graduatorie di scuola;
- j) di essere in possesso di solide competenze informatiche di base relative all'utilizzo di Internet, posta elettronica e foglio elettronico;
- k) impegno a segnalare tempestivamente qualsiasi situazione di incompatibilità che potrebbe pregiudicare l'esercizio imparziale della funzione (a titolo esemplificativo: non essere stato dipendente dell'istituzione scolastica oggetto di osservazione negli ultimi 3 anni, non aver ricevuto incarichi a titolo oneroso dall'istituzione scolastica, non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il IV grado con gli allievi oggetto di osservazione, non avere svolto attività con gli studenti oggetto della rilevazione).
- l) autorizzazione al trattamento dei dati.

## **Compensi**

A ciascun osservatore verranno corrisposte le seguenti cifre da parte dell'Invalsi:

- a) euro 200 a classe somministrata di II primaria,
  - b) euro 350 a classe somministrata di V primaria e III secondaria di I grado,
  - c) euro 200 a classe somministrata di II secondaria di II grado + 100 euro per la somministrazione della prova DigComp.Mis (3 giorni complessivi)
  - d) euro 350 a classe somministrata di V secondaria di II grado comprensive di ogni onere nonché delle eventuali spese di viaggio e vitto. L'importo si intende a classe, anche se la somministrazione è realizzata in due o tre giornate distinte, in base alle materie.
- [Calendario prove Invalsi 2024\\_25](#)
  - Bandi USR in aggiornamento
  - [Toscana](#): scadenza ore 12 del 15 gennaio

**[Osservatori esterni prove Invalsi 2024-25: requisiti, funzioni e compensi. Bandi USR in aggiornamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1246/24 Docente aggredita da 30 genitori: la scuola sarà presidiata dai Carabinieri. Si indaga sulle presunte accuse e sull'hackeraggio dei profili social dell'insegnante**

di redazione

Una docente di sostegno di una scuola, in provincia di Napoli, è stata vittima di una brutale aggressione da parte di una trentina di genitori. L'episodio avrebbe coinvolto anche il padre dell'insegnante, intervenuto per difenderla, riportando la frattura di un polso.

La donna, invece, sarebbe stata ricoverata in ospedale per trauma cranico. I Carabinieri, allertati dal personale scolastico, sarebbero intervenuti per sedare la violenza. Sull'origine del raid si indaga: l'ipotesi più accreditata è una ritorsione a seguito di una sospensione inflitta a uno studente sorpreso a fumare dalla docente. Da domani la scuola sarà presidiata da una gazzella dei Carabinieri.

La richiesta di presidio è partita dalla preside dell'istituto, a seguito del clima di agitazione che persiste intorno alla vicenda. L'insegnante, attualmente a casa in malattia per un trauma cranico, non sarà presente a scuola. Alcune famiglie, dando credito a voci di presunte molestie sessuali ai danni di alunni, continuano a chiedere l'allontanamento della docente e minacciano di ritirare i propri figli dalle lezioni.

La preside ha ribadito la sua condanna per la violenza, dichiarando: *“Io non difendo né accuso nessuno, ci sono indagini che faranno chiarezza. Ma condanno fermamente la violenza, che a scuola non deve entrare mai”*.

Analogo l'appello del parroco, all'omelia della messa domenicale: *“Basta con la rabbia e la violenza, serve un tempo di pace e di misericordia”*, dice, condannando *“la giustizia fai da te”*. *“Chiediamo perdono – sottolinea – quando abbiamo agito in questo modo. Chiediamoci se la fretta di agire sui social non sia dettata dalla paura dell'altro, mentre l'attesa avrebbe portato a una giustizia più vera”*.

Intanto proseguono le indagini dei Carabinieri. Dall'analisi dei cellulari della docente e di alcuni alunni non sarebbero emersi elementi a supporto delle accuse di molestie, mentre sui social alcune madri continuano a ribadire.

Gli inquirenti stanno anche verificando il clima di ostilità che si era creato intorno all'insegnante, che aveva precedentemente segnalato un alunno sorpreso a fumare nei bagni, provocando un provvedimento disciplinare.

Si indaga anche sull'hackeraggio dei profili social della docente, avvenuto ad agosto, e sulle minacce di morte ricevute via chat. Nei prossimi giorni si procederà all'identificazione dei partecipanti all'aggressione.

L'Ufficio Scolastico Regionale ha disposto l'invio di ispettori.

## **[Docente aggredita da 30 genitori, la scuola sarà presidiata dai Carabinieri. Si indaga sulle presunte accuse e sull'hackeraggio dei profili social dell'insegnante - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1247/24 “Ha abusato dei nostri figli a scuola”, “non siamo camorriste”. Cosa rischiano i 30 genitori che hanno aggredito l'insegnante?**

di Fabrizio De Angelis

Un'aggressione, l'ennesima, ai danni di un'insegnante di sostegno che insegna in una scuola in provincia di Napoli, sta catalizzando il mondo dei media. Sono stati 30 i genitori che si sono scagliati contro la docente.

A scatenare l'aggressione di massa contro l'insegnante ci sarebbero presunti *“comportamenti destabilizzanti”* della docente nei confronti degli alunni. In particolare, secondo quanto hanno riferito le famiglie, l'insegnante avrebbe abusato degli alunni.

## Indagini in corso

L'indagine è già partita con i carabinieri, intervenuti sul posto, che hanno sequestrato telefoni e computer dei coinvolti per ricostruire la dinamica dei fatti.

Le **indagini preliminari** al momento non avrebbero riscontrato alcuna evidenza a supporto delle accuse mosse contro l'insegnante.

Gli inquirenti stanno inoltre vagliando anche un'altra strada, ovvero un **possibile collegamento tra l'aggressione e un recente episodio in cui l'insegnante avrebbe sorpreso uno studente a fumare nei bagni della scuola, episodio che ha portato alla sospensione del ragazzo per due giorni.**

L'insegnante coinvolta, peraltro, già vittima di un attacco hacker ai suoi profili social lo scorso agosto, avrebbe ricevuto negli ultimi giorni numerose minacce di morte via chat.

*“La scuola deve essere un luogo dove si lavora e si studia nella serenità, e nell'armonia. Sul caso di Scanzano l'USR della Campania farà piena luce, è comunque grave che 30 'parenti' si siano arrogati il diritto di esercitare una sorta di 'giustizia fai da te contro un'insegnante. L'episodio testimonia l'imbarbarimento di una società sempre più violenta, che ha necessità di recuperare i valori della civile convivenza”*, ha commentato su 'X' **Giuseppe Valditara**, ministro dell'Istruzione e del Merito.

## Il post che ha scatenato la violenza

A scatenare la reazione dei genitori sarebbe stato un post pubblicato sui social. Un post dove un utente ha scritto parole forti proprio per denunciare i presunti maltrattamenti. Riportiamo una parte di questo post: *“L'urlo di una madre che porta i suoi figli in una scuola che ormai cade a pezzi, un relitto alla deriva, nessuno l'ho ha sentito, nemmeno chi è capo di questa scuola. E nemmeno ora, l'urlo di quelle madri è stato sentito, quando hanno dovuto scoprire che una docente ha abusato di quei figli che loro mandano in quell'istituto, pensando che lì fossero al sicuro con i loro insegnanti”*.

Dunque, a quanto pare, tutto sarebbe iniziato da lì. Con l'aggressione all'insegnante avvenuta successivamente. La donna si trova ancora ricoverata in ospedale con un trauma cranico.

## Le mamme si difendono, “non siamo camorriste”

Pochi i bambini che si sono recati oggi a scuola. L'esterno è presidiato dai Carabinieri. Un gruppo di mamme ha ribadito le accuse nei confronti della docente, sostenendo, come riporta l'ANSA, di aver visto e sentito audio e chat e riferiscono dei presunti dialoghi rivolti dalla professoressa ad alcuni ragazzi. *“Ci hanno chiamato camorriste, hanno detto che siamo bestie ma la verità è totalmente diversa”*, tengono a precisare. Ci sono bambini che hanno visto quanto accaduto in televisione e, spaventati, raccontano alcune donne, non volevano venire a scuola. Una mamma ha detto al figlio che i carabinieri erano lì perché c'era stato un crollo nella palestra.

## Cosa rischiano i genitori che hanno aggredito la docente?

In attesa di capire cosa emergerà dall'indagine in corso che dovrà fare luce sulla vicenda, bisogna sottolineare che i genitori protagonisti dell'aggressione andranno incontro a delle conseguenze.

Partiamo dal fatto che è stata aggredita un docente, ovvero un **pubblico ufficiale**: il **Codice Penale Italiano**, all'art. 357, definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una *“pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa”*. Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

L'oltraggio a pubblico ufficiale, previsto dall'**articolo 358 del codice penale**, si configura quando un individuo offende l'onore e il prestigio di un pubblico ufficiale in presenza di almeno due persone. L'offesa può riguardare sia la dimensione personale sia quella funzionale e sociale del pubblico ufficiale. La legge intende così tutelare non solo la reputazione del singolo, ma quella dell'**intera amministrazione pubblica** e dello Stato.

Tuttavia, bisogna ricordare che recentemente la **Legge Sasso** ha inasprito le pene per chi commette reati contro gli insegnanti, sia genitori che studenti.

La pena massima, che attualmente è di **cinque anni in caso di aggressione e di tre anni in caso di offese** (dato che gli insegnanti sono considerati pubblici ufficiali) aumenterebbe fino alla metà se

riguarda un membro del personale scolastico: non solo insegnanti, ma anche dirigenti scolastici e personale Ata sono compresi in tale misura.

Pertanto la nuova legge prevede, **sette anni e mezzo di carcere per un'aggressione, quattro anni e mezzo per oltraggio.**

In generale, tutti i reati violenti o di minaccia sarebbero aggravati quando rivolti al personale scolastico. Anche se a commetterli è uno studente minorenni, purché abbia più di 14 anni.

- [LEGGE \[PDF\]](#)

**["Ha abusato dei nostri figli a scuola", "non siamo camorriste". Cosa rischiano i 30 genitori che hanno aggredito l'insegnante? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1248/24 Docenti e ATA aggrediti, un'emergenza nazionale che non conosce confini: da Nord a Sud 133 casi in un anno. I dati della Polizia**

di *Andrea Carlino*

Calci, schiaffi, coltelli, persino pallini di pistola: le scuole italiane, da Nord a Sud, sono sempre più spesso teatro di aggressioni. Vittime non solo gli studenti, ma anche, e in misura crescente, docenti e dirigenti scolastici.

**Le motivazioni, spesso futili, come un voto basso o una nota sul registro, sottendono un problema ben più profondo.** La richiesta di una maggiore presenza delle forze dell'ordine all'esterno degli istituti scolastici, soprattutto in alcune zone a rischio, è un segnale d'allarme lanciato da chi vive quotidianamente sotto la minaccia di vessazioni e violenze.

Il dibattito sulla presenza delle forze dell'ordine a scuola è acceso. Come segnala *Il Mattino*, la portata del fenomeno è stata sottolineata dal capo della Polizia, Vittorio Pisani, che ha denunciato 133 aggressioni fisiche in un solo anno nelle scuole superiori, con conseguente ricorso alle cure ospedaliere per i docenti. *"Questi 133 casi non rappresentano il numero totale"*, ha dichiarato Pisani, lasciando intendere una realtà ancora più preoccupante, fatta di aggressioni non denunciate o non refertate. Di questi episodi, **70 sono stati commessi da studenti, mentre la restante parte, ancor più gravemente, da genitori.** Da allora, non sono stati diffusi aggiornamenti ufficiali, ma le continue notizie di cronaca confermano l'allarmante persistenza del fenomeno.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, [ha promesso il massimo impegno](#) per contrastare ogni forma di violenza nelle scuole, a tutela di studenti e docenti.

A marzo è stata approvata una nuova legge che inasprisce le pene per chi aggredisce il personale scolastico e introduce diverse misure per prevenire la violenza e migliorare la sicurezza nelle scuole. Si tratta di una norma che prevede diverse misure, anche di natura culturale. In primo luogo viene introdotto un'**aggravante comune per i reati commessi in danno del personale scolastico.** La norma interviene nella fattispecie **di violenza o minaccia a pubblico ufficiale e di oltraggio a pubblico ufficiale**, con l'introduzione di specifiche aggravanti di pena per i fatti commessi in danno del personale scolastico.

La nuova legge prevede inoltre, l'istituzione dell'**Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico**, la promozione di **iniziative di informazione e sensibilizzazione** e l'istituzione della **Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti del personale scolastico.**

**[Docenti e ATA aggrediti, un'emergenza nazionale che non conosce confini: da Nord a Sud 133 casi in un anno. I dati della Polizia - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## **1249/24 Lite davanti alla scuola: due studenti si picchiano selvaggiamente. I compagni li incitano e riprendono il tutto con lo smartphone**

di *redazione*

Due studenti si picchiano davanti alla scuola e attorno altri ragazzini che incitano e filmano la lotta. È quanto accaduto in provincia di Reggio Emilia e i Carabinieri stanno indagando su quanto avvenuto. I militari, si legge su *Il Resto del Carlino*, avrebbero individuato i due protagonisti di questa lite furiosa.

Ad aggravare la vicenda sono proprio i video che circolano da due giorni nelle chat e sui social, che mostrano i due studenti prima davanti alla scuola e poi alla fermata del bus.

Durante la lite davanti all'istituto scolastico emergono chiaramente i volti divertiti di ragazzi e ragazze, che riprendono a loro volta la scena con i loro smartphone.

Poi la scena si ripete davanti alla fermata dell'autobus, con altri colpi e violenza senza fine e altri visi divertiti a riprendere il tutto.

### **[Lite davanti alla scuola: due studenti si picchiano selvaggiamente. I compagni li incitano e riprendono il tutto con lo smartphone - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1250/24 Alunno si dondola sulla sedia, cade e riporta danni. Responsabile il docente e la scuola? Ecco cosa hanno detto i giudici**

di *Avv. Marco Barone*

Con atto di citazione parte attrice conveniva dinanzi al Giudice la scuola rilevando che il proprio figlio durante le ore scolastiche cadeva a terra in aula, a seguito dell'evento, la minore riportava lesioni personali per le quale si rendeva necessario il trasporto in ospedale e si accertava che la responsabilità dell'accaduto fosse dell'Istituto scolastico che ha omesso di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dell'allievo nel tempo in cui questi fruiva della prestazione scolastica ed agiva pertanto per ottenere il risarcimento dei danni.

### **La questione**

Sul fatto storico, è rimasto dimostrato che la minore durante le ore scolastiche mentre era in classe, cadeva a terra in aula. A seguito dell'evento, la minore riportava lesioni personali per le quale si rendeva necessario il trasporto in ospedale dove le veniva diagnosticato un trauma. Tale dinamica è stata confermata dalle dichiarazioni rese dal teste oculare, un prof, che ha riferito di aver assistito al sinistro in quanto, era presente in classe in qualità di docente, durante il cambio dell'ora ha visto l'alunna che si dondolava tra due banchi facendo delle giravolte ripetute, perdeva l'equilibrio andando a sbattere con l'orecchio contro uno dei banchi. Per il giudice di Pace di Napoli nella sentenza segnalata in commento n. 2251/2024 del 18-01-2024 l'evento dannoso si è verificato per esclusiva responsabilità della scuola.

### **Il dovere di vigilanza sugli allievi**

Il rapporto scuola-allievi, infatti, scaturisce dal c.d. contratto sociale, il quale prevede, per il personale docente, l'obbligo primario di educare e insegnare e, quello secondario, di vigilare sulla incolumità fisica e sulla sicurezza degli allievi, ponendoli al riparo da pericoli sia per fatto proprio che per fatto di terzi.

Dalla natura negoziale è posto a carico dell'Istituto Scolastico l'obbligo di vigilanza e sorveglianza che è tenuto ad osservare, è modulato sulla base di una condotta diligente secondo i criteri di normalità, da apprezzarsi anche in relazione alla sua capacità tecnica organizzativa.

Da tale obbligo consegue che la scuola è tenuta a “predisporre tutti gli accorgimenti necessari ed idonei ad, evitare i danni che l’alunno possa procurare a sé stesso, sia all’interno dell’edificio che nelle pertinenze scolastiche, di cui abbia la custodia, messe a disposizione per eseguire la propria prestazione, compreso il cortile antistante l’edificio scolastico ove viene consentito l’accesso e lo stazionamento degli utenti ed in particolare degli alunni” (cfr in particolare le già citate Cass. 3680/2011, Cass. 1769/2012, Cass. 11751/2013, Cass. 22752/2013, Cass. 2413/2014, 23202/20 15).

### **Condannata la scuola per inadempienza contrattuale**

Orbene, stante tutto quanto innanzi, il giudice ritiene che, nel caso di specie, parte convenuta non abbia adeguatamente assolto all’onere probatorio sulla stessa incombente, atteso che non ha dimostrato che, in quella circostanza di tempo e di luogo in cui si è verificato l’episodio lesivo denunciato nell’atto di citazione, il docente presente in aula, avesse, in concreto, esercitato una vigilanza adeguata ed avesse adottato tutte le misure idonee ad evitare situazioni pericolose; né, tantomeno, i convenuti hanno provato la imprevedibilità e repentinità effettiva della condotta dannosa, che ha impedito un tempestivo ed efficace intervento da parte del docente.

**[Alunno si dondola sulla sedia, cade e riporta danni. Responsabile il docente e la scuola? Ecco cosa hanno detto i giudici - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **1251/24 In aumento gli infortuni a scuola tra studenti (oltre 68mila), in calo tra gli insegnanti (quasi 12mila). Distorsioni, lussazioni e distrazioni tra le lesioni più frequenti. I dati INAIL**

di *Andrea Carlino*

Secondo il Dossier scuola 2024 dell’Inail, gli infortuni denunciati dagli studenti delle scuole pubbliche statali nel 2023 hanno registrato un aumento dell’11,9% rispetto al 2022, raggiungendo quota 68.354 casi.

Sebbene in crescita rispetto al periodo pandemico, il numero di infortuni non ha ancora raggiunto i livelli pre-Covid. L’incremento è stato osservato in entrambi i generi, con una leggera prevalenza tra gli studenti maschi (58,4% del totale). Le regioni del Nord-Ovest hanno registrato il maggior numero di infortuni (24.088), seguite dal Nord-Est (18.389). L’aumento più significativo si è verificato nelle Isole (+20,7%). Le lesioni più frequenti sono state lussazioni, distorsioni e distrazioni (34,9%), seguite da fratture (31,7%) e contusioni (28,8%). Gli arti superiori sono risultati la parte del corpo più colpita (50,1%).

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO PER GENERE - ANNI DI ACCADIMENTO 2021-2023				
Genere	2021	2022	2023	Variazione % 2023/2022
Femmine	16,842	25,556	28,413	11.2%
Maschi	23,190	35,552	39,941	12.3%
<b>Totale</b>	<b>40,032</b>	<b>61,108</b>	<b>68,354</b>	<b>11.9%</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2024

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI DI ACCADIMENTO 2021-2023					
Ripartizione geografica	2021	2022	2023	Variazione % 2023/2022	Variazione % 2023/2021
Nord-Ovest	14,703	21,441	24,088	12.3%	63.8%
Nord-Est	11,558	16,371	18,389	12.3%	59.1%
Centro	7,144	10,501	11,525	9.8%	61.3%
Sud	4,202	9,085	9,875	8.7%	135.0%
Isole	2,425	3,710	4,477	20.7%	84.6%
<b>Totale</b>	<b>40,032</b>	<b>61,108</b>	<b>68,354</b>	<b>11.9%</b>	<b>70.7%</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2024

Nota: Il totale comprende eventuali casi non determinati

### I casi riguardanti gli insegnanti

Per quanto riguarda gli insegnanti, il 2023 ha visto una diminuzione degli infortuni del 10,7% rispetto al 2022, con 13.666 casi denunciati, un dato che riporta il fenomeno ai livelli pre-pandemia. La maggioranza degli infortuni ha riguardato le insegnanti donne (86,5%). Il Sud ha registrato il maggior numero di casi (3.263), seguito dal Nord-Ovest (3.173). A differenza degli studenti, tutte le macroregioni, ad eccezione delle Isole (+14,2%), hanno registrato un decremento. Tra gli insegnanti, le contusioni sono state le lesioni più frequenti (38,5%), seguite da lussazioni, distorsioni e distrazioni (32,1%). Gli arti inferiori sono stati la parte del corpo più colpita (38,8%).

INSEGNANTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO PER GENERE - ANNI DI ACCADIMENTO 2021-2023				
Genere	2021	2022	2023	Variazione % 2023/2022
Femmine	9,845	13,080	11,827	-9.6%
Maschi	1,504	2,215	1,839	-17.0%
<b>Totale</b>	<b>11,349</b>	<b>15,295</b>	<b>13,666</b>	<b>-10.7%</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2024

INSEGNANTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI DI ACCADIMENTO 2021-2023					
Ripartizione geografica	2021	2022	2023	Variazione % 2023/2022	Variazione % 2023/2021
Nord-Ovest	2,617	3,184	3,173	-0.3%	21.2%
Nord-Est	2,825	3,897	2,808	-27.9%	-0.6%
Centro	2,337	3,072	2,719	-11.5%	16.3%
Sud	2,267	3,651	3,263	-10.6%	43.9%
Isole	1,303	1,491	1,703	14.2%	30.7%
<b>Totale</b>	<b>11,349</b>	<b>15,295</b>	<b>13,666</b>	<b>-10.7%</b>	<b>20.4%</b>

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2024

Nota: Il totale comprende eventuali casi non determinati

- [DOSSIER](#)

[In aumento gli infortuni a scuola tra studenti \(oltre 68mila\), in calo tra gli insegnanti \(quasi 12mila\). Distorsioni, lussazioni e distrazioni tra le lesioni più frequenti. I dati INAIL - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### 1252/24 Manovra, voucher da 2mila euro per le paritarie in emendamento segnalato

*La proposta di modifica presentata da Noi Moderati prevede un esborso di 50 milioni nel 2025 e 45 dal 2026*

Fino a duemila euro di buono scuola per chi iscrive il proprio figlio a un istituto paritario. E' quanto prevede un emendamento alla manovra di Noi Moderati - a prima firma Cesa - segnalato dal gruppo in commissione Bilancio alla Camera. «La Repubblica garantisce un valore economico, denominato anche “buono scuola”, alle famiglie che scelgono una istituzione scolastica paritaria, sulla base delle determinazioni annuali progressive della legge di bilancio, che potrà subordinare la misura a indicatori di reddito.

[Manovra, voucher da 2mila euro per le paritarie in emendamento segnalato - Il Sole 24 ORE](#)

## 1253/24 La ricerca di Eduscopio. Ecco le scuole migliori d'Italia: paritarie ai primi posti

*Paolo Ferrario* giovedì 21 novembre 2024

*Il portale della Fondazione Agnelli misura la capacità delle scuole superiori di preparare all'università o al mondo del lavoro*

Tra i migliori licei di Milano, ai primi posti ci sono istituti paritari, mentre a Roma si confermano l'“Ennio Quirino Visconti” tra i classici e l'“Augusto Righi” tra gli scientifici. È online l'edizione 2024 di [Eduscopio.it](https://www.eduscopio.it), il portale della Fondazione Agnelli che, dal 2014, aiuta studenti e famiglie nella scelta della scuola superiore. Come? Stilando una “classifica” - divisa per città e tipologia di scuola - dei licei che preparano meglio all'università e degli istituti tecnici più capaci di accompagnare i giovani nel passaggio al mondo del lavoro.

A **Milano**, il miglior liceo classico è il paritario “Sacro Cuore”, che sale sul gradino più alto del podio, dalla seconda posizione del 2023. Al secondo posto lo statale “Giovanni Berchet”, mentre in terza posizione si piazza un altro istituto paritario, l'“Alexis Carrel”, che conferma la classifica dell'anno scorso. Per quanto riguarda gli istituti tecnici, il territorio prevale sulla metropoli. Così, al primo posto troviamo il “Marcora” di Inveruno, al secondo il “Marie Curie” di Cernusco sul Naviglio e al terzo il “Falcone-Righi” di Corsico. Queste scuole hanno una percentuale di diplomati che hanno già trovato lavoro del 75% e 74%.

Classifica dei licei senza grossi cambiamenti a **Roma**. Tra i licei classici, al primo posto si conferma il “Visconti”, con secondo il “Mamiani” e terzo il “Torquato Tasso”, che scala tre posizioni rispetto al sesto posto del 2023. Cambio al vertice, invece, tra gli istituti tecnici: al primo posto si piazza il “Leonardo Da Vinci”, che lo scorso anno era secondo. Posizione quest'anno occupata dal “Croce Aleramo”, che l'anno scorso era primo.

A **Torino** il “Gioberti” diventa il primo liceo classico, scalzando il “Cavour”, che scende in seconda posizione. Tra gli scientifici, il primo è lo “Spinelli”, che supera il paritario “Edoardo Agnelli”, secondo. Il “Russel-Moro-Guarini” si conferma al primo posto tra gli istituti tecnici, con il “Bosso Monti” che sale dalla terza alla seconda posizione, mentre al terzo posto si piazza il “Sella-Aalto-Lagrange”, che guadagna tre posizioni.

- I risultati di tutte le scuole, città per città, sono su [Eduscopio.it](https://www.eduscopio.it)

### [Ecco le scuole migliori d'Italia: paritarie ai primi posti](#)

## 1254/24 Sicurezza nelle scuole: da inizio anno 23 crolli o distacchi intonaco, il 59% non ha certificato agibilità

di *redazione*

La **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**, promossa da **Cittadinanzattiva** da oltre vent'anni, vede una significativa adesione da parte di studenti e docenti. Quest'anno, l'organizzazione ha distribuito a **16.000 istituti materiali informativi**, come guide, video e locandine, focalizzati sulla **sicurezza scolastica**, i **rischi naturali** e il **cambiamento climatico**. Eventi e attività si sono svolti in città come Roma, Campobasso e Catania, dove gli studenti hanno rappresentato la loro visione sui temi della sicurezza tramite strumenti creativi come pittura e grafica.

### **La denuncia: mancanza di impegno istituzionale**

Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale scuola di Cittadinanzattiva, ha sottolineato l'assenza di iniziative istituzionali adeguate. In particolare, l'**Osservatorio nazionale sull'edilizia scolastica**, organo chiave per la pianificazione e il monitoraggio degli investimenti, non è stato convocato

dall'attuale Governo. L'appello è rivolto al Ministero e agli enti territoriali affinché vengano attivati tavoli di confronto per valutare l'impatto del **PNRR** e definire nuove priorità.

### **Le criticità: dati sulla sicurezza degli edifici scolastici**

La situazione degli **edifici scolastici** in Italia evidenzia numerose problematiche. Nei primi due mesi di scuola, Cittadinanzattiva ha registrato **23 episodi di crolli o distacchi di intonaco**, circa uno ogni due giorni. Inoltre, oltre il **59% delle scuole manca del certificato di agibilità**, il **57% di quello di prevenzione incendi** e il **41% del collaudo statico**.

Progressi limitati si riscontrano negli interventi di adeguamento sismico: solo il **3% degli edifici** ha subito tali lavori, mentre l'**11,4%** è stato progettato secondo normativa antisismica. Tra le criticità più segnalate dai docenti figurano **infiltrazioni d'acqua, distacchi di intonaco e umidità**, segni di una manutenzione inadeguata.

### **Formazione e simulazioni di emergenza**

La formazione rimane un punto di forza: il **92% degli intervistati** dichiara di aver partecipato a prove di emergenza, principalmente per rischio incendio (79%) e sismico (70%). Tuttavia, i rischi legati ad **alluvioni e vulcani** sono ancora poco trattati, nonostante la crescente frequenza di eventi disastrosi dovuti al **cambiamento climatico**.

### **L'importanza di agire a livello globale e locale**

Secondo Adriana Bizzarri, i **cambiamenti climatici** richiedono interventi strutturali a lungo termine e una maggiore sensibilizzazione delle comunità locali. La Giornata della sicurezza, promossa con il Dipartimento della Protezione Civile, si inserisce in questo contesto come strumento di diffusione della **cultura della prevenzione**.

### **Scatti di Sicurezza: il contest fotografico**

Fino al 28 febbraio, le scuole possono partecipare a **Scatti di Sicurezza**, il contest fotografico di Cittadinanzattiva che invita studenti e docenti a documentare situazioni di **insicurezza scolastica** o esempi di buone pratiche attraverso fotografie accompagnate da messaggi e slogan. Le immagini vincitrici saranno premiate nell'aprile 2025 durante la XIX edizione del Premio Scafidi.

**[Sicurezza nelle scuole: da inizio anno 23 crolli o distacchi intonaco, il 59% non ha certificato agibilità - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1255/24 248 milioni di euro per il miglioramento delle palestre a scuola: pubblicato il Decreto**

di *redazione*

risorse per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle palestre scolastiche ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, al fine di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili

### **Complessivamente sono assegnati 248.118.063,65 di euro:**

- 123.465.885,81, comprensivo anche di una quota di risorse pari a una percentuale massima del 15%, di euro 16.104.245,98 per l'incremento prezzi, a valere sulle risorse del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027;

- 12.638.416,76, comprensivo anche di una quota di risorse pari a una percentuale massima del 15% di euro 1.648.489,14 per l'incremento prezzi, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare "Per la scuola" 2014-2020;
- 35.479.646,89, comprensivo anche di una quota di risorse pari a una percentuale massima del 15% di euro 4.627.780,02, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare "Per la scuola" 2014-2020;
- 76.534.114,19 a valere sulle risorse del Programma nazionale "Scuola e competenze", periodo di programmazione 2021-2027 per l'indizione di una procedura selettiva riservata agli enti locali delle regioni "meno sviluppate", definite nell'Accordo di partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027, per interventi di potenziamento delle infrastrutture per lo sport nelle scuole.
- **DECRETO e allegati**

*"Come promesso, dopo il successo del bando sulle mense scolastiche, stiamo intervenendo per potenziare le strutture sportive scolastiche, con un'attenzione particolare al Sud. Vogliamo assicurare a ogni studente, indipendentemente dal territorio di provenienza, le stesse opportunità di crescita e successo formativo. Le attività sportive non solo migliorano la salute e il benessere dei nostri giovani, ma contribuiscono in modo significativo all'inclusione sociale e alla lotta contro l'abbandono scolastico". [ha detto il ministro Valditara](#) dopo la firma dei decreti.*

### **[248 milioni di euro per il miglioramento delle palestre a scuola: pubblicato il DECRETO - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1256/24 Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Valditara invia lettera a tutte le scuole: «Tragedia strisciante costellata da troppe morti. Importante il ruolo della scuola» PDF**

di redazione

In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha inviato una lettera a tutte le scuole italiane. Il Ministero sarà illuminato di rosso nei giorni precedenti la ricorrenza, come simbolo di sensibilizzazione contro "questa tragedia strisciante, costellata da troppe morti", ha scritto Valditara, citando le parole del Presidente Mattarella. Il Ministro ha sottolineato l'importanza dell'educazione scolastica nel contrasto alla violenza di genere, non solo fisica, ma anche psicologica, verbale ed economica.

Valditara ha ricordato l'inserimento nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di uno specifico obiettivo di apprendimento dedicato al "contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose". Inoltre ha annunciato la riproposizione, per l'anno scolastico 2024/2025, del concorso per la realizzazione di cortometraggi e video sul tema della violenza maschile contro le donne, in collaborazione con i Ministeri della Famiglia e della Cultura. I migliori elaborati, come nella precedente edizione, saranno presentati alla Mostra del Cinema di Venezia.

Il Ministro ha concluso la lettera invitando istituzioni, famiglie, insegnanti e studenti a collaborare per "sconfiggere i modelli comportamentali aggressivi e violenti" e promuovere "l'importanza di costruire legami sani". Un link rimanda ai video realizzati dalle scuole e presentati alla Mostra del Cinema di Venezia a settembre 2024.

- [Lettera integrale del Ministro Valditara](#)

**[Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Valditara invia lettera a tutte le scuole: "Tragedia strisciante costellata da troppe morti. Importante il ruolo della scuola" PDF - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1257/24 Disconnessione scuola-studenti-famiglie, quantità compiti proporzionata: il benessere al centro delle nuove Linee Guida del Trentino**

di redazione

Sono state approvate ieri dalla Giunta provinciale di Trento su proposta della vicepresidente e assessore all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa le "Linee guida per il benessere a scuola nell'era digitale: un approccio centrato sugli studenti e la disconnessione scuola-studenti-famiglie".

Le linee guida mettono al centro il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, considerando il contesto attuale in cui il digitale permea ogni aspetto della vita quotidiana. L'**integrazione delle competenze digitali** diventa essenziale per uno studente consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie, contribuendo a prepararlo ad affrontare il mondo virtuale. Tale consapevolezza riduce il rischio di sviluppare stati emotivi come **ansia e depressione**.

L'uso intensivo del registro elettronico e delle piattaforme scolastiche può generare criticità, come la continua necessità di essere connessi, difficoltà nell'organizzare il tempo tra studio e vita personale e la comunicazione asettica delle valutazioni. Le scuole sono quindi chiamate a regolamentare i flussi informativi e a promuovere un equilibrio tra digitale e interazione umana, valorizzando le relazioni. Per sfruttare le tecnologie in modo consapevole, le istituzioni scolastiche devono adottare un approccio equilibrato e critico. La trasformazione digitale richiede una revisione delle strutture scolastiche, cercando di evitare che gli strumenti digitali diventino invasivi. L'obiettivo è bilanciare il coinvolgimento tecnologico con la necessità di disconnessione per studenti, famiglie e docenti.

Le linee guida promuovono una disconnessione regolamentata, che preservi la qualità della vita, l'apprendimento e le relazioni. Tra i principi chiave emergono la valorizzazione del tempo libero, l'autonomia nei processi di apprendimento e un bilanciamento tra tempo scuola e tempo non scuola.

**Per favorire un rapporto più sereno con le tecnologie, le scuole sono invitate a:**

- **Limitare l'utilizzo di email** e piattaforme al di fuori degli orari scolastici.
- Inserire **consegne, compiti e comunicazioni** esclusivamente **durante l'orario scolastico** o le lezioni.
- Promuovere una **comunicazione efficace e organizzata**.
- Garantire che **compiti e verifiche** siano programmati **in modo coordinato** tra i docenti della stessa classe.
- Regolamentazione e pianificazione delle attività scolastiche.

**Le linee guida stabiliscono regole chiare per compiti e verifiche:**

- Definizione di tempi di consegna e criteri di valutazione concordati.
- Quantità di compiti proporzionata all'età e al tempo libero degli studenti.
- Comunicazione delle valutazioni prima in classe e solo successivamente in formato digitale.
- Inserimento di materiali di studio nel registro elettronico entro l'orario scolastico.

Le linee guida approvate saranno seguite dalla stesura di un regolamento quadro per supportare le scuole nella gestione dell'autonomia organizzativa e didattica. Inoltre, il Piano provinciale per la scuola digitale sarà aggiornato, con l'applicazione delle linee guida già prevista per l'anno scolastico in corso.

- [LINEE GUIDA PDF](#)

**[Disconnessione scuola-studenti-famiglie, quantità compiti proporzionata: il benessere al centro delle nuove LINEE GUIDA del Trentino - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



### **Camera, lunedì la presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin in diretta con le scuole italiane. Presente anche il Ministro Valditara**

Domenica, 17 novembre 2024

Lunedì 18 novembre, alle ore 11.30, nella Sala della Regina di Montecitorio, si svolgerà la presentazione della “Fondazione Giulia Cecchettin”, in collegamento con il Parlamento Europeo e le scuole italiane che potranno seguire l'evento in diretta sul sito della [Camera dei deputati](#) e su quello del [Ministero](#). Dopo gli indirizzi di saluto del vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, interverranno il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, la ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, Eugenia Roccella, la vicepresidente del Senato Anna Rossomando, la presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, Martina Semenzato. Interverranno, inoltre, il presidente della Fondazione, Gino Cecchettin, la vicepresidente, Anna Maria Tarantola, la rettrice dell'università degli studi di Padova, Daniela Mapelli, il prefetto Maria Luisa Pellizzari, la consigliera della Fondazione, Federica Pellegrini, la docente di pedagogia di genere università degli studi di Firenze, Irene Biemmi, il presidente dell'associazione Maschile plurale, Stefano Ciccone, la prorettrice alle politiche di equità e diversità università degli studi di Trento, Barbara Poggio. La diretta dell'evento sarà resa disponibile, per tutte le scuole che volessero collegarsi, nell'ambito delle attività previste per il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è impegnato da anni sul fronte della prevenzione di ogni forma di violenza ed è intervenuto in più occasioni sul tema, attraverso l'emanazione di diverse disposizioni normative e attivando strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Anche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si configurano come un valido strumento di supporto e sostegno per le scuole, chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, promuovendo negli istituti la realizzazione di progetti, percorsi educativi, attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali. Sarà possibile seguire la diretta dell'evento a questo link: <https://webtv.camera.it/evento/26660> e sul sito del Ministero. LA DIRETTA:

[Camera, lunedì la presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin in diretta con le scuole italiane. Presente anche il Ministro Valditara - Camera, lunedì la presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin in diretta con le scuole italiane. Presente anche il Ministro Valditara - Miur](#)

### **Orientamento, la lettera del Ministro Valditara “Importante che i giovani dispongano di informazioni complete e aggiornate per la scelta del percorso scolastico”**

Lunedì, 18 novembre 2024

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha inviato oggi una lettera alle famiglie con figli in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per fornire a studentesse e studenti e ai loro genitori “informazioni il più possibile complete e aggiornate” per la prosecuzione del percorso di studi. “Siamo tutti consapevoli della criticità del passaggio dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado, nonché dell'importanza che la scelta del percorso scolastico riveste rispetto alle aspettative personali e lavorative dei giovani”, sottolinea il Ministro nella sua lettera. Per questo, anticipa Valditara, il Ministero da quest'anno metterà a disposizione di studenti e famiglie un modello nazionale per il “Consiglio orientativo”, che sarà utilizzato dai docenti del primo ciclo, per fornire un supporto concreto ai genitori. Il documento conterrà l'indicazione del possibile percorso scolastico da intraprendere per il secondo ciclo, in linea con le propensioni e le potenzialità di ogni singolo studente. Nel frattempo, le famiglie potranno consultare, nella sezione [Orientamento](#) presente sulla piattaforma [Unica](#), un'articolata guida per avere informazioni sul panorama complessivo dell'offerta formativa con dati e statistiche utili. Inoltre, in allegato alla lettera del Ministro, le famiglie hanno ricevuto oggi anche alcune statistiche e dati relativi alle scelte dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e alle prospettive lavorative dei diplomati, frutto della collaborazione con le principali

Associazioni di Categoria dei diversi settori occupazionali. “È importante, infatti – conclude il Ministro – che i giovani dispongano di informazioni il più possibile complete e aggiornate per riflettere sulle loro vocazioni e attitudini e declinarle in modo che siano foriere di una piena realizzazione. Alle ragazze e ai ragazzi auguro di intraprendere percorsi scolastici capaci di trasformare le loro vocazioni in progetti reali”.

- [La lettera del Ministro](#)

[Orientamento, la lettera del Ministro Valditara “Importante che i giovani dispongano di informazioni complete e aggiornate per la scelta del percorso scolastico” - Orientamento, la lettera del Ministro Valditara “Importante che i giovani dispongano di informazioni complete e aggiornate per la scelta del percorso scolastico” - Miur](#)

## **Al via la seconda edizione del concorso “Salute e sicurezza... insieme!”**

Martedì, 19 novembre 2024

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito, d’intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con Inail, promuove il concorso nazionale “Salute e sicurezza... insieme! - La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro si imparano a scuola”. L’iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, si sviluppa attraverso un contest per promuovere e diffondere la cultura della prevenzione dal rischio infortunistico. Il concorso è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, sia statali che paritarie, e ai corsi di istruzione e formazione professionale con l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulla rilevanza del tema della salute e della sicurezza in tutti gli aspetti della vita quotidiana. "Questo progetto rappresenta, attraverso formule partecipative e creative, un'occasione formativa importante per i nostri studenti. Promuovere la cultura della sicurezza significa sviluppare la responsabilità verso se stessi, gli altri e il contesto in cui si opera, contribuendo a prevenire incidenti e infortuni sul lavoro. Ancora una volta, la scuola si conferma un pilastro fondamentale per la crescita culturale, civica e sociale del nostro Paese" ha dichiarato il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. Il nuovo bando chiama a raccolta le idee creative di docenti e studenti che potranno proporre il proprio contributo sul valore della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro entro il 28 febbraio 2025. Informazioni, aggiornamenti e contenuti aggiuntivi saranno pubblicati sui profili social delle amministrazioni e caratterizzati dall'hashtag #SicurezzaInsieme.

### Il bando

- [Allegato A](#) - "Scheda di presentazione elaborati"
- [Allegato B](#) - "Dichiarazione liberatoria dei soggetti rappresentati"
- [Allegato C](#) - "Liberatoria per i diritti di utilizzazione delle opere e accettazione del regolamento/bando"

[Al via la seconda edizione del concorso “Salute e sicurezza... insieme!” - Al via la seconda edizione del concorso “Salute e sicurezza... insieme!” - Miur](#)

## **Docenti tutor e orientatori, Valditara firma decreto da 267 milioni: "Costruiamo una scuola che valorizzi i talenti di ogni studente e non lasci indietro nessuno"**

Martedì, 19 novembre 2024

Il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato oggi il decreto che stanziava 267 milioni di euro, per l'anno scolastico 2024/25, per le figure del docente tutor e del docente orientatore nelle Scuole secondarie di II grado. “I tutor e gli orientatori, che ho voluto fin dal mio insediamento, sono un tassello fondamentale di un sistema capace di valorizzare i talenti di tutti gli studenti. Con il decreto firmato oggi – ha dichiarato il Ministro – proseguiamo nella costruzione di una scuola sempre più a misura di ogni singolo alunno. Il tutor, in collaborazione con i docenti della classe, è impegnato nella personalizzazione dei percorsi, per aiutare chi è in difficoltà e al tempo stesso sostenere chi può invece correre. L'orientatore ha il delicato compito di aiutare i ragazzi, alla luce delle loro potenzialità e aspirazioni, a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e lavorativo”.

Per il docente orientatore è previsto un compenso annuo di 1.500 euro lordi. Per i docenti tutor il compenso varia da un minimo di 1.589,68 euro lordi a un massimo di 2.725,16 euro lordi, oltre a una parte variabile legata alle ore aggiuntive svolte, specialmente per il supporto a studenti con fragilità o particolari necessità. Questa componente variabile, calcolata sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola” 2014-2020, può portare il compenso totale fino a circa 5.000 euro. “L’istituzione della figura del docente tutor e del docente orientatore – ha concluso Valditara – non è una scelta simbolica, ma un investimento strategico per il Paese, per non lasciare indietro nessuno, superare diseguaglianze sociali e territoriali e consentire a ogni giovane di potersi realizzare”.

#### Decreto

- [Allegato A](#)
- [Allegato B](#)

[Docenti tutor e orientatori, Valditara firma decreto da 267 milioni: "Costruiamo una scuola che valorizzi i talenti di ogni studente e non lasci indietro nessuno" - Docenti tutor e orientatori, Valditara firma decreto da 267 milioni: "Costruiamo una scuola che valorizzi i talenti di ogni studente e non lasci indietro nessuno" - Miur](#)

#### **Scuole statali, non statali e CPIA: Rilevazione "Dati generali" anno scolastico 2024/2025**

Giovedì, 21 novembre 2024

Apertura della funzione per l'invio dei dati della Rilevazione "Dati Generali", anno scolastico 2024/2025. La funzione sarà disponibile nell'area Sidi a partire dal 25 novembre e fino al 15 gennaio 2025. Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0006142.20-11-2024.pdf](#)
- [Informativa art. 14\\_Rilevazioni 24\\_25.pdf](#)

[Scuole statali, non statali e CPIA: Rilevazione "Dati generali" anno scolastico 2024/2025 - Scuole statali, non statali e CPIA: Rilevazione "Dati generali" anno scolastico 2024/2025 - Miur](#)

#### **Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole: il Ministro Valditara ricorda le vittime e rinnova l’impegno nel garantire ambienti scolastici sicuri e accoglienti**

Venerdì, 22 novembre 2024

“Nella Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, il mio pensiero commosso va alle vittime di incidenti negli edifici scolastici. Oggi rinnoviamo il nostro impegno a garantire ambienti scolastici sicuri e accoglienti, dove studentesse e studenti possano crescere e apprendere in serenità. La sicurezza è una priorità assoluta e richiede un’azione corale: investire in strutture adeguate, sensibilizzare sull’importanza della prevenzione e promuovere una cultura della responsabilità sono passi fondamentali. Con fondi PNRR e fondi ministeriali stiamo ristrutturando e mettendo in sicurezza quasi il 20% del patrimonio scolastico italiano. Una scuola sicura è una scuola che guarda al futuro”. Così il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

[Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole: il Ministro Valditara ricorda le vittime e rinnova l’impegno nel garantire ambienti scolastici sicuri e accoglienti - Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole: il Ministro Valditara ricorda le vittime e rinnova l’impegno nel garantire ambienti scolastici sicuri e accoglienti - Miur](#)

## 1259/24 Dalla Gazzetta Ufficiale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
COMUNICATO

Promozione dell'utilizzo del partenariato pubblico-privato nell'ambito dell'edilizia scolastica.  
(24A06078) ([GU Serie Generale n.270 del 18-11-2024](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
DECRETO 8 ottobre 2024

Costituzione del Comitato tecnico-scientifico per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni, ai sensi della legge 21 febbraio 2024, n. 16. (24A06109) ([GU Serie Generale n.271 del 19-11-2024](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)